

Pontificia Università Gregoriana

**FACOLTÀ DI
SCIENZE SOCIALI**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2013-2014**

Decano
R.P. Lloyd BAUGH

Aggiornamenti on-line al 19-11-2013

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Scienze Sociali

P. Lloyd Baugh, S.J.

Lunedì 08:00-10:30

Martedì 10:30-12:30

o per appuntamento

Tel.: 06.6701.5229

e-mail: sciencesoc@unigre.it

Segreteria

Lun-Ven. 9.30-12.30

Mercoledì *anche* 14.30-16.00

Tel.: 06.6701.5186/5910

e-mail: segrsciencesociali@unigre.it

sito internet: www.unigre.it/scienze_sociali

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa.....	5
Finalità	5
Ammissione alla Facoltà	5
Struttura della Facoltà	6
Il Baccellierato	7
La Licenza	8
Il Dottorato	8
Coefficienti dei gradi accademici	9
Altre attività della Facoltà.....	9
Governo della Facoltà	9
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	10
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	10
Terzo ciclo	10
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	10
Test della lingua italiana.....	10
Valutazione corsi.....	10
Prenotazione esami	10
Esami	10
Lezioni	11
Richieste di pre-iscrizione.....	11
Borse di Studio.....	11
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	12
Calendario della Facoltà	12
Tabella delle ore di lezioni	13
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	14
Primo Ciclo	14
Anno I	14
Orario	15
Anno II e III	16
Orario	17
Primo Ciclo: Orario generale	18
Secondo Ciclo	19
Corsi Prescritti.....	19
Orario	19
Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa.....	20
Corsi propri.....	20
Orario.....	20
Indirizzo di Sociologia	21
Corsi propri.....	21
Orario.....	21

Indirizzo di Etica Pubblica	22
Corsi propri.....	22
Orario	22
Indirizzo di Comunicazione Sociale.....	23
Corsi propri.....	23
Orario	24
Corsi di altre Facoltà.....	25
Secondo Ciclo: Orario generale.....	27
Terzo Ciclo	28
Orario	28
V. ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DELLA FACOLTÀ	29
VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI.....	31
Archbishop Rembert G. Weakland, O. S. B. Chair in the Social Teaching of the Church.....	31
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle Relazioni Internazionali	31
Anonymous Chair for the Faculty of Social Science	32
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	33
Primo Ciclo	33
Corsi Prescritti.....	33
Seminari	51
Corsi di altre Facoltà	53
Secondo Ciclo	54
Corsi Prescritti.....	54
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa</i>	61
Corsi Propri	61
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	69
Lecture Guidate	69
Corsi Propri	69
<i>Indirizzo di Etica Pubblica</i>	75
Corsi Propri	75
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	81
Lecture Guidate	81
Corsi Propri	81
Corsi di altre Facoltà	96
Terzo Ciclo	97
Seminari	97
VIII. ABBREVIAZIONI.....	98
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	99

I. INFORMAZIONI GENERALI

5

Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa

Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa è attenta a “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché “sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica, alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

Finalità

La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e promozione della dottrina sociale cristiana e delle scienze umane/sociali.

La Facoltà, infatti, prepara:

- docenti e ricercatori nel campo della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane e sociali: sociologia, etica pubblica e comunicazione sociale;
- operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale;
- credenti che intendono impegnarsi in istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai temi della *leadership* in tutti i contesti istituzionali e sociali.

Ammissione alla Facoltà

Gli studenti possono immatricolarsi all’inizio del primo semestre (nel periodo indicato nell’*Ordo Anni Academici*) ed è opportuno che i candidati si mettano in contatto con il Decano (di persona se possibile) entro il 1° giugno dell’anno in cui intendono immatricolarsi.

Una conoscenza sufficiente della lingua italiana, tale da consentire la partecipazione attiva alle lezioni, è una delle condizioni per l’iscrizione alla Facoltà. Tale conoscenza, comprovata dalla presentazione di un attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, sarà valutata al momento dell’i-

scrizione. La Facoltà si riserva il diritto di consentire o meno l'iscrizione sulla base di questa valutazione. Tale conoscenza è verificata per mezzo di un test apposito obbligatorio organizzato dall'Università all'inizio di entrambi i semestri.

Una conoscenza sufficiente della lingua inglese, che sarà valutata all'inizio dell'Anno Accademico per mezzo di un test apposito obbligatorio organizzato dalla Facoltà. La Facoltà offre, durante il primo anno, dei corsi per permettere allo studente il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere i corsi in scienze sociali completati, con successo, in altre Università.

La Facoltà, inoltre, può ricevere alcuni studenti – particolarmente coloro che abbiano una preparazione di base nelle scienze sociali, nella comunicazione sociale o impegnati nella promozione sociale – che intendano seguire programmi speciali o dedicare del tempo ad “aggiornamenti” in campo sociale, senza l'obbligo di raggiungere un grado accademico. Questi programmi possono includere la frequenza di alcuni corsi, la partecipazione alle ricerche e la lettura sistematica dei principali autori, sempre sotto la direzione di un professore e con il consenso del Decano.

Struttura della Facoltà

La Facoltà di Scienze Sociali offre quattro Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. I *curricula* sono pensati e pianificati in modo da offrire non solo le nozioni di base, ma anche piste di riflessione e di ricerca che portano i singoli studenti ad acquisire le competenze necessarie per il lavoro accademico e pastorale che svolgeranno.

La Facoltà è strutturata in tre Cicli. Si distinguono: un Primo Ciclo di Baccellierato (3 anni); un Secondo Ciclo di Licenza (2 anni); e un Terzo Ciclo di Dottorato di Ricerca (3 anni).

Con lettera del Rettore (30 aprile 2013) è stata sospesa l'attività del Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale (CICS) ed è stata affidata “la sua missione attuale alla Facoltà di Scienze Sociali, al fine di garantirne un migliore adempimento”. Per il corrente anno accademico, la Facoltà ha “elaborato un programma di comunicazione che permette agli studenti del CICS che non hanno ancora compiuto i loro percorso di studio di finirlo”.

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami: invernale (gennaio/febbraio), estiva (giugno) ed autunnale (settembre). Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o di elaborato, secondo le indicazioni (anche relative alle lingue ammesse per la prova) che il Docente titolare del corso darà agli studenti all'inizio del semestre.

Il Baccellierato

Il Primo Ciclo di Baccellierato è comune a tutti e quattro gli indirizzi, conferisce una formazione generale ed organica (di teoria e di ricerca) nelle principali discipline della Facoltà e introduce alla ricerca scientifica nel campo sociale. Questo Programma Ordinario di studi consta di Corsi Prescritti (156 ECTS), Seminari (6 ECTS) ed un Esame finale (18 ECTS, suddivisi in: elaborato 12 ECTS, orale 6 ECTS).

Per essere ammessi al Primo Ciclo, i candidati devono presentare un diploma che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi medi superiori.

Il candidato deve, inoltre, possedere i prerequisiti già indicati nella sezione "Ammissione alla Facoltà" (pp. 5-6).

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccellierato ottenuto altrove o con un titolo di Baccellierato in Filosofia e Teologia, e che desiderino accedere al Secondo Ciclo, sono tenuti a svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano finalizzato al conseguimento del grado di Baccellierato in Scienze Sociali. Essi, infatti, avranno riconosciuti i corsi che corrispondono al programma e potranno ottenere il grado in un tempo proporzionalmente inferiore ai tre anni.

La Facoltà, dopo aver esaminato la documentazione del candidato, si riserva il diritto di accettarlo e di richiedere la frequenza di qualche corso supplementare o la produzione di ulteriore documentazione come condizione di ammissione.

Per essere ammessi all'anno successivo, gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati e seminari, con una media non inferiore a 7/10.

Al termine del Primo Ciclo, gli studenti, dopo aver superato gli esami previsti, devono sostenere l'esame finale (elaborato ed esame orale). L'Elaborato di Baccellierato dovrà essere consegnato sia in formato cartaceo (2 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Accademica.

La Licenza

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il grado di Baccellierato in Scienze Sociali (ottenuto con un voto medio di almeno 8/10) o di un titolo accademico equivalente. Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha la durata di due anni (120 ECTS) e consta di quattro Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. Lo studente, una volta scelto il proprio percorso, deve seguire i corsi prescritti (o *di base*) per complessivi 54 ECTS e i corsi propri (o *caratterizzanti*) dell'indirizzo scelto per complessivi 54 ECTS. Oltre ai corsi, lo studente deve sostenere un Esame finale (12 ECTS, suddivisi in: Tesi di Licenza 8 ECTS, orale 4 ECTS).

La Tesi di Licenza dovrà essere consegnata sia in formato cartaceo (3 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Accademica.

Il piano della Tesi di Licenza deve essere presentato al Decano e approvato alla fine del secondo semestre del primo anno di Secondo Ciclo. (Vedi *Scadenze importanti della Facoltà*).

Al termine del Secondo Ciclo, lo studente, superati gli esami previsti e quello finale, consegue il titolo di Licenza in Scienze Sociali.

Il Dottorato

Solo dopo aver completato gli studi del Primo e del Secondo Ciclo e ottenuti i rispettivi gradi accademici, lo studente può presentare richiesta di ammissione al Terzo Ciclo – anch'esso caratterizzato da quattro Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. Per essere ammessi, i candidati devono possedere un titolo di Licenza con un voto non inferiore a 8,8/10. La normativa relativa al Terzo Ciclo è stabilita dalle *Norme per il Terzo Ciclo: Qualification Framework*.

Il Terzo Ciclo nella Facoltà di Scienze Sociali richiede inoltre, durante il primo anno del *Cursus ad doctoratum*, la frequenza di due seminari prescritti di preparazione metodologica, secondo il programma stabilito nell'*Ordo Anni Academici* dell'anno in corso. Il Decano, su indicazione del Direttore della tesi, può richiedere la frequenza di alcuni corsi specifici.

Per avere l'*approvazione dell'argomento della dissertazione*, oltre a quanto stabilito nelle *Norme per il Terzo Ciclo*, lo studente dovrà presen-

tare all'approvazione del Decano un elaborato, già approvato dal Moderatore, redatto in almeno 30 cartelle più una bibliografia completa. Tale progetto sarà sottoposto all'esame di una commissione nominata dal Decano, che ne giudicherà la validità.

Coefficienti dei gradi accademici

I coefficienti per il Baccellierato sono: voto medio dei corsi 90%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per la Licenza sono: voto medio dei corsi 80%, voto della ricerca 10%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei corsi 10%; voto della difesa, 20%; voto della tesi, 70%.

Altre attività della Facoltà

La Facoltà è anche impegnata nella produzione di materiali di studio ed approfondimento (*abstract*, libri, saggi e manuali); gestione dello spazio specifico del sito dell'Università e delle pagine di alcuni *social network*; realizzazione di eventi ad alto contenuto scientifico e specialistico (convegni, presentazioni di libri, *workshop*, tavole rotonde, *forum*, ecc.).

La cattedra Giuseppe Vedovato organizza, in collaborazione con la Facoltà, dei *seminari permanenti* su temi di attualità, interpretati alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

È presente nella Facoltà una sala multimediale che consente l'avvio degli studenti all'uso del computer e all'utilizzo autonomo e responsabile di apparecchiature per la realizzazione sia della ricerca sociologica sia di quella economica.

Governo della Facoltà

Il governo della Facoltà è affidato al Decano, affiancato dai suoi Consulenti e dal Consiglio della Facoltà.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1 agosto	Inizio pre-iscrizione on-line
6 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
20 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
20-31 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

Entro il 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
Entro il 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

Dal 21 ottobre al 4 novembre 2013
Dal 20 gennaio al 14 marzo 2014

TEST DI LINGUA ITALIANA

11-15 novembre	(solo pomeriggio)
17-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

13-22 gennaio	1° semestre
20-29 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
28 apr.-07 maggio	per la sessione estiva
4-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-27 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

7 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
14 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
17 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
12-27 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
28 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno dopo il 15 luglio saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

14 marzo 2014	inizio richieste di Borse di studio 2014-2015
30 aprile 2014	ultimo giorno per la consegna delle richieste di Borse di Studio 2014-2015

Entro la fine di giugno 2014 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

12

20 dicembre 2013	termine per la consegna dell'Elaborato per sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione invernale A.A. 2013/2014 termine per la consegna della Tesi per sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione invernale A.A. 2013/2014
7 maggio 2014	termine per la consegna dell'Elaborato per sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione estiva A.A. 2013/2014 termine per la consegna della Tesi per sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione estiva A.A. 2013/2014
27 giugno 2014	ultimo giorno per la presentazione del piano per l'elaborato di Baccellierato al Decano (studenti del II anno) ultimo giorno per la presentazione del piano della Tesi di Licenza al Decano (studenti del I anno)
30 giugno 2014	termine per la consegna dell'Elaborato per sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione autunnale A.A. 2013/2014 termine per la consegna della Tesi per sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale A.A. 2013/2014

Calendario della Facoltà¹

18 settembre 2013	Incontro sulla didattica delle ricerche sul campo ²
26 settembre 2013	Incontro per docenti e dottorandi sulla didattica delle lezioni
4 ottobre 2013	Riunione del corpo docente dell'Università (ore 16-20)
7 ottobre 2013	Orientamento per i nuovi studenti (accoglienza studenti e presentazione del programma per i dottorandi)

¹ I Consigli di Facoltà, gli incontri dei docenti e i seminari hanno inizio alle ore 17:30.

² Corsi interessati: statistica, statistica per le scienze sociali, tecniche delle ricerche sociali, ricerca scientifica I e II, analisi delle politiche pubbliche, modelli di *welfare*.

7 ottobre 2013	Ore 16:30: Messa dello Spirito Santo per l'inaugurazione dell'Anno Accademico, Chiesa di Sant'Ignazio
26 ottobre 2013	Gita della Facoltà (studenti e docenti)
29 ottobre 2013	Incontro dei direttori delle dissertazioni dottorali
20 novembre 2013	Consiglio di Facoltà
27-30 novembre 2013	Convegno Internazionale: <i>Revisiting Lonergan's Anthropology</i>
9 dicembre 2013	Presentazione della raccolta di testi del Prof. Joseph Joblin, S.I., docente emerito di dottrina sociale della Chiesa e diritti umani della nostra Facoltà
12 dicembre 2013	Incontro per docenti e dottorandi sulla didattica della ricerca e degli elaborati
18 dicembre 2013	Celebrazione eucaristica e momento di Festa (studenti e docenti)
19 febbraio 2014	Consiglio di Facoltà
marzo 2014	Seminario Permanente Vedovato, Giornata di studio (<i>data da definire</i>)
5 aprile 2014	Gita della Facoltà (studenti e docenti)
8 aprile 2014	Incontro per docenti e dottorandi sulla didattica della valutazione e degli esami
9 aprile 2014	Atto Quaresimale
14 maggio 2014	Consiglio di Facoltà
21 maggio 2014	Celebrazione eucaristica e momento di festa (studenti e docenti)

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo³

ANNO I

1° semestre

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa, I (6 ECTS/3c)	<i>Schermann</i>
SP1002	Filosofia politica (6 ECTS/3c)	<i>D'Ambrosio</i>
SP1004	Teoria economica, I: microeconomia (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>
SP1005	Sociologia generale (6 ECTS/3c)	<i>De Blasio</i>
SP1008	Questioni di matematica (3 ECTS/2c)	<i>Attias</i>
SP1019	Antropologia culturale (6 ECTS/3c)	<i>Polia</i>
SP1021	Inglese, B1 (2 ECTS/2c)	<i>Salvi</i>
SP1025	Introduzione al lavoro scientifico (<i>Information Literacy</i>) (4 ECTS/2c) ⁴	<i>Palladino</i>
SP1028	Introduction to the study of the media (3 ECTS/2c)	<i>Lab</i>

2° semestre

SP1011	Teoria economica, II: macroeconomia (3 ECTS/2c)	<i>Sanna</i>
SP1015	Statistica, I (5 ECTS/3c)	<i>Santini</i>
SP1022	Inglese, B2 (2 ECTS/2c)	<i>Salvi</i>
SP1027	Sociologia dei mass media (6 ECTS/3c)	<i>De Blasio</i>
SP1029	Storia del pensiero economico (6 ECTS/3c)	<i>Rossetti</i>
SP1030	Storia della sociologia (6 ECTS/3c)	<i>Jadhav</i>
SP1045	Storia della globalizzazione (3 ECTS/2c)	<i>D'Ambrosio</i>
SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa, II (6 ECTS/3c)	<i>Schermann</i>

³ Tutti i corsi del Baccellierato sono prescritti.

⁴ Il corso introduce alla metodologia di studio e, in particolare all'*ASA Style* dell'*American Sociological Association* (www.asanet.org) per la stesura degli elaborati scritti nei tre cicli, metodo adottato ufficialmente dalla Facoltà di Scienze Sociali dall'A.A. 2011-2012. Il corso è obbligatorio per tutti.

ORARIO

Anno I*1° semestre*

Lunedì		
V-VI-VII	SP1005	De Blasio
Martedì		
II-III-IV	SP1019	Polia
V-VI	SP1008	Attias
Mercoledì		
II-III-IV	SP1002	D'Ambrosio
V-VI	SP1025	Palladino
Giovedì		
III-IV	SP1004	Preparata
Venerdì		
I-II	SP1028	Lah
III-IV	SP1000	Schermann
V-VI	SP1021	Salvi

2° semestre

Lunedì		
III-IV	SP1030	Jadhav
V-VI	SP1011	Sanna
Martedì		
II-III-IV	SP1027	De Blasio
VI-VII-VIII	SP1015	Santini
Mercoledì		
III-IV	SP1045	D'Ambrosio
Giovedì		
Venerdì		
I-II	SP1029	Rossetti
III-IV	SP1047	Schermann
V-VI	SP1022	Salvi

ANNO II e III

1° semestre

SP1016	Tecniche delle ricerche sociali (6 ECTS/3c)	<i>Cinquegrani</i>
SP1023	Media Education (3 ECTS/2c)	<i>Lab</i>
SP1031	Etica e vita nella società (6 ECTS/2c)	<i>Jelenić</i>
SP1044	Comunicazione politica (3 ECTS/2c)	<i>Gentile</i>
SP1050	Elementi di estetica: il linguaggio del cinema (3 ECTS/2c)	<i>Baugh</i>

2° semestre

SP1007	Analisi demografica (6 ECTS/3c)	<i>Palladino</i>
SP1037	Storia delle dottrine politiche (3 ECTS/2c)	<i>D'Ambrosio</i>
SP1040	Statistica per le scienze sociali (3 ECTS/2c)	<i>Baiocchi</i>
SP1041	Psicologia sociale (6 ECTS/3c)	<i>Szentmártoni</i>
SP1043	Scienza politica (6 ECTS/3c)	<i>Sorice</i>
SP1046	Persona, società e potere nella tradizione biblica (6 ECTS/3c)	<i>Pieri</i>

Seminari (*anche da altre Facoltà*)

SS1003	Metodologie di partecipazione sociale e sviluppo locale: scrivere un progetto (2° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Cinquegrani</i>
---------------	--	--------------------

Corsi di altre Facoltà

1° semestre

FP1011	Filosofia morale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS/3c)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP1024	Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
---------------	---	-------------

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali 18 ECTS

Elaborato: SE1003 (12 ECTS)

Esame orale: SE1005 (6 ECTS)

ORARIO

Anno II e III*1° semestre***Lunedì**

I-II	SP1031	Jelenić
V-VI	SP1044	Gentile
VII-VIII	SP1016	Cinquegrani

Martedì

I	FP1011	Gorczyca
V-VI-VII	SP1050	Baugh

Mercoledì

I-II	SP1023	Lah
III-IV	WHP228	Sale

Giovedì**Venerdì**

I-II	FP1011	Gorczyca
IV	WHP228	Sale

*2° semestre***Lunedì**

V-VI	SP1007	Palladino
VII-VIII	SS1003	Cinquegrani

Martedì

I-II	WP1024	Coll
III-IV	SP1043	Sorice

Mercoledì

I-II	SP1040	Baiocchi
III-IV	SP1041	Szentmártoni

Giovedì

I-II	SP1046	Pieri
III-IV	SP1037	D'Ambrosio

Venerdì

PRIMO CICLO: ORARIO GENERALE

*1° semestre***Lunedì**

I-II	SP1031	Jelenić
V-VI	SP1044	Gentile
V-VI-VII	SP1005	De Blasio
VII-VIII	SP1016	Cinquegrani

Martedì

I	FP1011	Gorzycza
II-III-IV	SP1019	Polia
V-VI	SP1008	Attias
V-VI-VII	SP1050	Baugh

Mercoledì

I-II	SP1023	Lah
II-III-IV	SP1002	D'Ambrosio
III-IV	WHP228	Sale
V-VI	SP1025	Palladino

Giovedì

III-IV	SP1004	Preparata
--------	--------	-----------

Venerdì

I-II	SP1028	Lah
	FP1011	Gorzycza
III-IV	SP1000	Schermann
IV	WHP228	Sale
V-VI	SP1021	Salvi

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	SP1030	Jadhav
V-VI	SP1011	Sanna
	SP1007	Palladino
VII-VIII	SS1003	Cinquegrani

Martedì

I-II	WP1024	Coll
II-III-IV	SP1027	De Blasio
III-IV	SP1043	Sorice
VI-VII-VIII	SP1015	Santini

Mercoledì

I-II	SP1040	Baiocchi
III-IV	SP1041	Szentmártoni
	SP1045	D'Ambrosio

Giovedì

I-II	SP1046	Pieri
III-IV	SP1037	D'Ambrosio

Venerdì

I-II	SP1029	Rossetti
III-IV	SP1047	Schermann
V-VI	SP1022	Salvi

Secondo Ciclo⁵

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

SPD214	Etica politica (6 ECTS/3c)	<i>D'Ambrosio</i>
SPS210	Sociologia del lavoro, I	<i>Pitoni</i>
SPS212	Ricerca Scientifica, I (6 ECTS/4c) ⁶	<i>Ciurlo</i>
SPS218	Ricerca Scientifica, II (6 ECTS/4c) ⁷	<i>Maniaci/Piscitelli</i>

2° semestre

SPC203	Chiesa e comunicazione	<i>Romeo</i>
SPC219	Etica dei mass Media (6 ECTS/2c)	<i>Lah</i>
SPD211	Etica economica (6 ECTS/2c)	<i>Mariano</i>

ORARIO

1° semestre

Lunedì		
Martedì	VII-VIII	SPS210 Pitoni
Giovedì	I-II	SPS212 Ciurlo
	III-IV	SPD214 D'Ambrosio
	VII-VIII	SPS218 Maniaci

2° semestre

Lunedì	V-VI	SPS218 Piscitelli
Martedì	I-II	SPC219 Lah
Giovedì	I-II	SPS212 Ciurlo
	V-VI	SPC203 Romeo
	VII-VIII	SPD211 Mariano

⁵ Tutti i corsi, laddove non sia indicato diversamente, valgono 3 ECTS/2c.

⁶ Corso annuale, riservato agli iscritti al primo anno di Licenza.

⁷ Corso annuale, aperto solo a coloro che hanno superato il corso SPS212.

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

CORSI PROPRI

1° semestre

EC2006	Segno e catastrofe: analisi comparativa di casi storici	<i>Foà/Pastorelli</i>
SPD201	Pace e guerra nella tradizione biblica	<i>Tonelli</i>
SPD205	La libertà religiosa	<i>Jadhav</i>
SPD212	Pastorale alla luce della DSC	<i>Palladino</i>
SPP208	Analisi delle politiche pubbliche	<i>Salomone</i>
TM2087	Etica delle politiche dell'immigrazione	<i>Micallef</i>

2° semestre

SPD207	Etica e teologia del lavoro	<i>Jelenić</i>
SPD213	<i>Lobbies e Advocacy</i>	<i>Preparata</i>
SPD215	Filosofia e teologia della pace	<i>Micallef</i>
SPE216	ONG e politiche nazionali	<i>Di Sisto</i>
SPE219	DSC e cooperativismo	<i>Svereda</i>
TO1032	Riflessione teologica sul cinema, 3: il discorso morale fondamentale di Kieslowski	<i>Baugh</i>

ORARIO

1° semestre

Lunedì		
III-IV	SPD205	Jadhav
Martedì		
I-II	SPD212	Palladino
V-VI	SPD201	Tonelli
Mercoledì		
III-IV	TM2087	Micallef
VI-VII	SPP208	Salomone
Giovedì		
V-VI	EC2006	Foà-Pastorelli

2° semestre

Lunedì		
Martedì		
III-IV	SPD213	Preparata
V-VI-VII	TO1032	Baugh
Mercoledì		
I-II	SPD207	Jelenić
III-IV	SPE219	Svereda
Giovedì		
III-IV	SPD215	Micallef
V-VI	SPE216	Di Sisto

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

CORSI PROPRI

1° semestre

SPS219	Sociologia dei gruppi	<i>Germano</i>
SPD212	Pastorale alla luce della DSC	<i>Palladino</i>
SPE218	Economia del lavoro	<i>Capparucci</i>
SPS208	Relazioni internazionali, II	<i>Buonomo</i>
SPS214	Sociologia politica	<i>Moro</i>

2° semestre

SGS204	Il pensiero sociologico di Diana Russell	<i>Palladino</i>
SPD213	<i>Lobbies e Advocacy</i>	<i>Preparata</i>
SPS205	Sociologia urbana	<i>Ruffa</i>
SPS207	Ecologia umana, II	<i>Conversi</i>
SPS223	Sociologia delle relazioni industriali e sociali	<i>Pitoni</i>
SPS225	Public Relations	<i>Ehrat</i>

ORARIO

1° semestre

Martedì		
I-II	SPD212	Palladino
III-IV	SPS214	Moro
V-VI	SPS208	Buonomo

Mercoledì

Giovedì		
V-VI	SPS219	Germano

Venerdì		
III-IV	SPE218	Capparucci

2° semestre

Martedì		
I-II		
III-IV	SPD213	Preparata
VI-VII	SPS223	Pitoni

Mercoledì		
III-IV	SPS205	Ruffa
V-VI	SPS207	Conversi

Giovedì		
III-IV	SGS204	Palladino

Venerdì		
III-IV	SPS225	Ehrat

INDIRIZZO DI ETICA PUBBLICA

CORSI PROPRI

1° semestre

SPD212	Pastorale alla luce della DSC	<i>Palladino</i>
SPE218	Economia del lavoro	<i>Capparucci</i>
SPP203	Etica della cultura	<i>Sangalli</i>
SPP208	Analisi delle politiche pubbliche (<i>Public policy</i>)	<i>Salomone</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana	<i>Alonso-Lasheras</i>
TM2080	Questioni di fede e di morale nella crisi ecologica attuale	<i>Xalxo</i>

2° semestre

SPD207	Etica e teologia del lavoro	<i>Jelenić</i>
SPE214	Modelli di welfare	<i>Attias</i>
SPP204	Etica dell'ambiente	<i>Jadhav</i>

Per coloro che non li hanno sostenuti nel Primo Ciclo, sono obbligatori anche:

SP1027	Sociologia dei mass media (2°sem., 6 ECTS/3c)	<i>De Blasio</i>
SP1046	Persona, società e potere nella tradizione biblica (2°s, 6 ECTS/2c)	<i>Pieri</i>

ORARIO

*1° semestre**2° semestre*

Lunedì			Lunedì		
VII-VIII	SPP203	Sangalli			
Martedì			Martedì		
I-II	SPD212	Palladino	II-III-IV	SP1027	De Blasio
III-IV	TM2080	Xalxo	V-VI	SPE214	Attias
Mercoledì			Mercoledì		
I-II	TM2075	Alonso-Lasheras	I-II	SPD207	Jelenić
VI-VII	SPP208	Salomone			
Giovedì			Giovedì		
			I-II	SP1046	Pieri
			III-IV	SPP204	Jadhav
Venerdì			Venerdì		
III-IV	SPE218	Capparucci			

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

CORSI PROPRI⁸

1° semestre

SGC201	Il pensiero sui media di A. Giddens	<i>Ebrat</i>
SPC204	E-learning: nuove tecnologie comunicative	<i>Baugh/Ramos Díaz</i>
SPC206	<i>Workshop</i> sulla stampa	<i>Zanzucchi</i>
SPC207	Linguaggio del web	<i>Romeo</i>
SPC212	Linguaggio del video	<i>Dattilo</i>
SPC214	Comunicazione e comunità	<i>Savarimuthu</i>
SPC217	Giovani e media	<i>Prato</i>
SPC221	Pianificazione della comunicazione pastorale	<i>Savarimuthu</i>
TO1027	Riflessione teologica sul cinema, 2: l'immagine di Gesù nel cinema	<i>Baugh</i>

2° semestre

SPC205	<i>Workshop</i> su e-learning	<i>Baugh/Ramos Díaz</i>
SPC208	<i>Workshop</i> sul video	<i>Dattilo</i>
SPC209	Comunicazione di crisi	<i>Ebrat</i>
SPC213	<i>Workshop</i> sul web	<i>Romeo</i>
SPC215	Psicologia sociale della comunicazione	<i>Savarimuthu</i>
SPC216	Bibbia e comunicazione	<i>Savarimuthu</i>
SPC218	Cultural and audience studies	<i>De Blasio</i>
SPS225	Public relations	<i>Ebrat</i>
TO1032	Riflessione teologica sul cinema 3: il discorso morale nei film di Kieslowski	<i>Baugh</i>

⁸ Gli *workshop* sono aperti agli studenti che hanno già seguito con successo i rispettivi corsi di "linguaggi".

ORARIO

1° semestre

Lunedì		
I-II	SPC204	Baugh/ Ramos Díaz
III-IV	SPC214	Savarimuthu
V-VI	SPC207	Romeo

Martedì		
V-VI-VII	TO1027	Baugh

Mercoledì		
III-IV	SPC217	Prato

Giovedì		
V-VI	SPC212	Dattilo
(14:00-15:45)		
VI-VII	SPC206	Zanzucchi

Venerdì		
I-II	SGC201	Ehrat
III-IV	SPC221	Savarimuthu

2° semestre

Lunedì		
I-II	SPC205	Baugh/ Ramos Díaz

Martedì		
III-IV	SPC216	Savarimuthu
V-VI	SPC213	Romeo
V-VI-VII	TO1032	Baugh

Mercoledì		
I-II	SPC215	Savarimuthu
V-VI	SPC218	De Blasio

Giovedì		
III-IV	SPC208	Dattilo

Venerdì		
I-II	SPC209	Ehrat
III-IV	SPS225	Ehrat

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ⁹

EC2006	Storia, regno e catastrofe (3 ECTS/2c) (1° sem.)	<i>Foa/Pastorelli</i>
FGA113	Adam Smith, Teoria dei sentimenti morali (3 ECTS/2c) (2° sem.)	<i>Vila-Chã</i>
FO1134	Etica, società e secolarizzazione - Charles Taylor (3 ECTS/2c) (2° sem.)	<i>Vitoriano Ribeiro</i>
FO1135	Il principio dialogico (3 ECTS/2c) (2° sem.)	<i>Gorczyca</i>
FZ2002	Libertà e autorità (3 ECTS/2c) (2° sem.)	<i>Gorczyca</i>
MAW003	Società e religione in Cina: da ieri a oggi (1° sem.)	<i>Lagerwey</i>
MMW001	Le sfide europee (1° sem.)	<i>Marani/Prat</i>
MTM001	Dialogo delle culture nell'Europa contemporanea (1° sem.)	<i>Gesiak</i>
MTM002	Assiologia dell'Unione Europea (2° sem.)	<i>Gesiak</i>
MTM003	Le Chiese cristiane nel Mediterraneo (2° sem.)	<i>Žust</i>
MTO009	Multidisciplinary Perspectives on Religious Identity and Belonging (2° sem.)	<i>Francesco</i>
TF2019	Verso una teologia dell'ambiente (3 ECTS/2c) (1° sem.)	<i>Haffner</i>
TF2092	La Cyberteologia: pensare il cristianesimo al tempo della rete (3 ECTS/2c) (1° sem.)	<i>Spadaro</i>
TM2075	Globalizzazione, giustizia e fede cristiana (3 ECTS/2c) (1° sem.)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TM2080	Questione di fede e di morale nella crisi ecologica attuale (3 ECTS/2c) (1° sem.)	<i>Xalxo</i>
TM2084	Le ideologie e la vita umana (3 ECTS/2c) (2° sem.)	<i>Đačok</i>

⁹ *Attenzione:* in alcuni casi (per esempio: Facoltà di Filosofia), l'iscrizione ai seminari ed alle letture guidate deve essere effettuata direttamente presso la Segreteria della rispettiva Facoltà. Essendo spesso i seminari a numero chiuso, gli studenti delle altre Facoltà non hanno la precedenza.

- TP1032** Teologia Morale speciale: Etica Teologica.
Etica sociale (5 ECTS/3c) (2° sem.) *Alonso-Lasberas*
- WHO233** La «crisi modernista» e la Chiesa (2° sem.) *Sale*

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti:

Prove finali: 12 ECTS
Tesi: SE2000 (8 ECTS)
Esame orale: SE2002 (4 ECTS)

SECONDO CICLO: ORARIO GENERALE

1° semestre

Lunedì		
I-II	SPC204	Baugh/Ramos Díaz
III-IV	SPD205	Jadhav
	SPC214	Savarimuthu
V-VI	SPC212	Romeo
VII-VIII	SPP203	Sangalli
Martedì		
I-II	SPD212	Palladino
III-IV	TM2080	Xalxo
	SPS214	Moro
V-VI-VII	TO1027	Baugh
V-VI	SPD201	Tonelli
	SPS208	Buonomo
VI-VII	SPS210	Pitoni
Mercoledì		
I-II	TM2075	Alonso-Lasheras
III-IV	TM2087	Micallef
	SPC217	Prato
V-VI		
VI-VII	SPP208	Salomone
Giovedì		
I-II	SPS212	Ciurlo
III-IV	SPD214	D'Ambrosio
V-VI	SPC207	Dattilo (14:00-15:45)
	EC2006	Foà/Pastorelli
	SPS219	Germano
VI-VII	SPC206	Zanzucchi
VII-VIII	SPS218	Maniaci
Venerdì		
I-II	SGC201	Ehrat
III-IV	SPE218	Capparucci
	SPC221	Savarimuthu

2° semestre

Lunedì	
I-I	SPC205 Baugh/Ramos Díaz
III-IV	
V-VI	SPS218 Piscitelli
Martedì	
I-II	SPC219 Lah
II	SP1027 De Blasio
III-IV	SP1027 De Blasio
	SPD213 Preparata
	SPC216 Savarimuthu
V-VI-VII	TO1032 Baugh
V-VI	SPE214 Attias
	SPC213 Romeo
VII-VIII	SPS223 Pitoni
Mercoledì	
I-II	SPD207 Jelenić
	SPC215 Savarimuthu
III-IV	SPE219 Svereda
	SPS205 Ruffa
V-VI	SPS207 Conversi
	SPE216 Di Sisto
	SPC218 De Blasio
Giovedì	
I-II	SPS212 Ciurlo
	SP1046 Pieri
III-IV	SPD215 Micallef
	SPP204 Jadhav
	SPC208 Dattilo
	SGS204 Palladino
V-VI	SPE216 Di Sisto
	SPC203 Romeo
VII-VIII	SPD211 Mariano
Venerdì	
I-II	SPC209 Ehrat
III-IV	SPS225 Ehrat

Terzo Ciclo

Durante il primo anno del Terzo Ciclo, i candidati al Dottorato devono frequentare i corsi e i seminari indicati dal Decano della Facoltà. Sono, inoltre, offerti due seminari prescritti di preparazione metodologica.

SS3002	Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale I (1° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Lah/Preparata</i>
SS3003	Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale II (2° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Lah/Preparata</i>

ORARIO

1° semestre

Giovedì
VI-VII SS3002 Lah/Preparata

2° semestre

Giovedì
VI-VII SS3003 Lah/Preparata

Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati e previamente comunicati una serie di seminari. Essi intendono sviluppare alcuni temi fondamentali nella formazione di coloro che si interessano di problematiche sociali a livello accademico e pastorale. La partecipazione attiva degli studenti permetterà l'ottenimento di ECTS, secondo le modalità che saranno indicate direttamente ai partecipanti.

1. Sinderesi

Il laboratorio Sinderesi è un percorso di formazione annuale all'Impegno Socioeconomico e Politico, avviato da tre anni presso il Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado" della Pontificia Università Gregoriana e rivolto a giovani persone – fino ai 35 anni – animate da un'intelligente passione per l'impegno sociale e/o politico.

È organizzato in 24 ore di laboratorio, per otto sabati, tra ottobre e maggio, con incontri di tre ore, a modo di *brain storming*, sui temi elencati nel programma annuale.

L'esperienza si configura così come un autentico laboratorio culturale che richiede l'impegno dell'attiva partecipazione di tutti; anzitutto, e da protagonisti, dei giovani coinvolti; non meno dei docenti, in un compito maieutico che aiuti gli studenti ad entrare con competenza nelle tematiche proposte.

Tema per il 2013-2014: Solidarietà e democrazia: mediazione e dialogo tra ideali e realtà concrete (6 ECTS)

Docente coordinatore: Rev. Samuele Sangalli

Segreteria del corso: dott. Francesco Nicotri e dott.ssa Antonella Piccinin

2. Seminari su temi ambientali con il Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

Insieme al centro Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado", nel corso dell'anno saranno offerti dei seminari di approfondimento sulle problematiche ambientali di maggiore interesse. I temi affrontati saranno: le foreste – bene fondamentale del creato –; la tutela delle acque; la salvaguardia del territorio. Ogni seminario avrà la durata complessiva di 8 ore.

Essi intendono fornire chiavi di lettura tecniche, con una trattazione di carattere divulgativo, al fine di consentire un approfondimento dei temi trattati, in un'ottica scientifica ed etica. I seminari saranno condotti da Dirigenti e Funzionari del Corpo forestale dello Stato, specialisti nel settore. È previsto il coinvolgimento di magistrati, giornalisti e personalità del mondo accademico e della ricerca italiana. I seminari permettono, per gli studenti della Gregoriana, l'acquisizione di 1 ECTS per ogni seminario frequentato.

Il corso sarà offerto nel secondo semestre, il *venerdì dalle 15.00 alle 16.45*.

3. Collaborazione della Facoltà Scienze Sociali Pontificia Università Gregoriana e del Jesuit Social Network Italia Onlus

La Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana e il Jesuit Social Network Italia Onlus (www.jsn.it), rete di attività sociali legate alla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, hanno avviato una collaborazione con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di realizzare degli *stage* presso le realtà della rete che lavorano nel campo sociale.

L'incontro e la relazione diretta con le persone in difficoltà e la riflessione che ne deriva sono i due cardini attorno a cui il JSN sviluppa la propria azione, all'interno di un processo che si autoalimenta, generando circoli virtuosi. Si vuole offrire così l'opportunità di entrare in contatto diretto con le persone e le strutture direttamente sul campo. La Facoltà di Scienze Sociali intende sempre più offrire ai suoi studenti la possibilità di conoscere, studiare e partecipare a realtà concrete dove si cerca di attuare i principi del magistero sociale, in particolare la solidarietà e la giustizia, nel comune intento di dar voce agli ultimi, anche con l'utilizzo di approcci, risorse, strumenti, azioni e progetti diversi.

Gli *stage* saranno aperti agli studenti del dottorato secondo le modalità e i termini che verranno pubblicati dalla Facoltà.

- L'Italia vista dagli stranieri (in collaborazione con alcuni corrispondenti esteri in Italia).
- "Quadrare il cerchio: benessere economico, coesione sociale e libertà politica".
- I diritti di chi non ha voce (in collaborazione con il Jesuit Social Network Italia Onlus).

VI. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI

31

Archbishop Rembert G. Weakland, OSB (1927)

Chair in the Social Teaching of the Church

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN and the

ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra: *Rev. Rocco D'Ambrosio*

1° semestre

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa, I *Schermann*

SP1002 Filosofia politica *D'Ambrosio*

SPD214 Etica politica *D'Ambrosio*

2° semestre

SP1045 Storia della globalizzazione *D'Ambrosio*

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II *Schermann*

SP1037 Storia delle dottrine politiche *D'Ambrosio*

Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali

Fondato dal Sen. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO (1912-2012)

Titolare della Cattedra: *R.P. Lloyd Baugh, S.J.*

1° semestre

SPS208 Relazioni internazionali, II *Buonomo*

SPP208 Analisi delle politiche pubbliche *Salomone*

SP1044 Comunicazione politica *Gentile*

2° semestre

SP1043 Scienza politica *Sorice*

SPE216 ONG e politiche nazionali *Di Sisto*

SPD215 Filosofia e teologia della pace *Micallef*

Nell'ambito del *Seminario Permanente* si svolgeranno alcune giornate di studio sul tema dell'etica nelle Relazioni internazionali.

Anonymous Chair for the Faculty of Social ScienceTitolare della Cattedra: *Dott. Guido Preparata**1° semestre***SP1004** Teoria Economica, I: microeconomia**SPE218** Economia del lavoro*Preparata**Capparucci**2° semestre***SPD213** Lobbies and advocacy**SPE219** DSC e cooperativismo**SPD211** Etica economica*Preparata**Svereda**Mariano*

VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

33

Primo ciclo

CORSI PRESCRITTI

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivo: Il corso intende dare una introduzione generale nella “Dottrina Sociale della Chiesa”: il pensiero cristiano sociale; l’insegnamento sociale della Chiesa.

Contenuto: Sono presentati riferimenti alla natura della dottrina sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè, i principi permanenti, i criteri di giudizio e le direttive di azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse, e le questioni principali della dottrina sociale della Chiesa. Nella seconda parte sarà trattato l’insegnamento sociale della Chiesa e domande di attualità.

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero della Chiesa.

Bibliografia: *Enchiridion Vaticanum, Documenti ufficiali della Santa Sede*; Giddens, A. 2000. *Fondamenti di Sociologia*. Bologna: Il Mulino; McDonald, D., ed. 2010. *Catholic Social Teaching in Global Perspective: Gregorian University studies in catholic social teaching*. New York: Maryknoll; McDonald, D., ed. 2010. *Dottrina Sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani; Malnati, E. 2005. *La dottrina sociale della Chiesa: un'introduzione*. Europress FTL; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. 2000. *Agenda Sociale: Raccolta di testi del Magistero*, a cura di R.A. Sirico. Libreria Editrice Vaticana; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Libreria Editrice Vaticana; Sorge, B. 2006. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana.

P. Andreas Schermann

SP1002 Filosofia politica

Obiettivo: Il corso intende introdurre all’itinerario accademico, e alla varietà dei suoi aspetti e contenuti, presentando i riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

Contenuto: Sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali; una particolare attenzione è riservata alla vita delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: D'Ambrosio, R. 2011. *Come pensano e agiscono le istituzioni*. Bologna: EDB; D'Ambrosio, R. 2013. *Luoghi comuni. Un tour etico nella città di Roma.*, Bologna: EDB; D'Ambrosio, R. 2011. *La storia siamo noi. Tracce di educazione politica.*, Assisi: Cittadella Editrice; Mounier, E. 1949. *Le personalisme*. Paris: Univ. de France; trad it. 1964. *Il personalismo*, Roma: AVE.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1004 Teoria economica I: microeconomia

Obiettivo: Il corso intende introdurre alle nozioni di base sulla condotta economica di agenti individuali – persone o imprese – quali sono state tradizionalmente enucleate dalla scuola neoclassica.

Contenuto: Sono presentati i presupposti filosofici della moderna teoria microeconomica, a cui segue lo studio sistematico dei vari modelli, dal concetto di massimizzazione del benessere alla teoria dell'impresa e alle forme di mercato. La parte teorica del corso verrà sistematicamente corredata da un'ampia rassegna di casi concreti attinenti al mondo dell'impresa (in ambito internazionale) e alla psicologia del consumo.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

La **bibliografia** verrà presentata all'inizio del corso.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SP1005 Sociologia generale

Obiettivo: Il corso si propone di offrire una panoramica sui principi costitutivi della sociologia, come scienza fondamentale per la comprensione delle istituzioni sociali e dei fenomeni complessi. Il corso intende for-

nire alle studentesse e agli studenti gli strumenti di base per comprendere la società, le sue dinamiche e i suoi meccanismi organizzativi; si cercherà altresì di dare le competenze necessarie all'approccio problematico alla metodologia della ricerca sociale.

Contenuto: Il corso si articola in due parti: nella prima verranno affrontati i temi di base delle scienze sociali. Nella seconda si offriranno approfondimenti su temi attuali del dibattito sociologico.

Prima parte: Che cos'è la sociologia; Il rapporto tra cultura e società; interazione sociale e vita quotidiana; stratificazione, classi e disuguaglianza; società potere e politica

Seconda parte: Globalizzazione; questioni di gender; famiglia e società; le organizzazioni moderne; mass media e comunicazione.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

Bibliografia consigliata: Verrà fornita nel corso una scelta antologica mirata di alcuni dei classici della sociologia. Per la preparazione all'esame il testo di riferimento è: Giddens, A. 2007. *Fondamenti di sociologia*. Bologna: Il Mulino (di questo testo esistono, oltre l'originale in lingua inglese, numerose traduzioni).

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SP1007 Analisi demografica

Obiettivo: Mettere in grado lo studente di saper leggere, analizzare e interpretare i dati demografici, tramite l'acquisizione dei principali concetti. Questi verranno tradotti successivamente in termini quantitativi: formule, indici, modelli di crescita, etc.

Metodo: Nella prima parte del corso, il metodo sarà espositivo/frontale, con spazi di tempo riservati alla discussione e alla lettura, all'analisi e all'interpretazione di alcune statistiche demografiche internazionali e specifiche. Nella seconda parte, grazie a metodologie statistiche di base, lo Studente apprenderà l'elaborazione e l'applicazione dei dati demografici a problematiche generali e specifiche, previste dal programma, alcune delle quali approfondite personalmente dallo Studente stesso. L'esame consiste nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente su un tema da lui scelto e da un colloquio orale sul programma del corso.

Contenuto: 1. La demografia: cenni storici, oggetto dello studio, relazioni con altre discipline. – 2. Le fonti dei dati demografici. – 3. La popolazione mondiale: volume, distribuzione, variazioni e i principali modelli e metodi di misurazione. – 4. La dinamica demografica: natalità, mortalità. – 5. La teoria della transizione demografica. – 6. La struttura della popolazione e i principali fattori che la descrivono. – 7. La fecondità. – 8. La nuzialità. – 9. La divorzialità. – 10. La mobilità e le migrazioni. – 11. Alcune questioni oggetto dell'odierno dibattito: a) popolazione, risorse e sviluppo umano; b) etica e popolazione.

Bibliografia: World Population Handbook Data Sheet aggiornati all'ultimo anno disponibile. Dispense e altri sussidi didattici di interesse specifico e internazionale presentate dal docente e consegnate di volta in volta.

Dott.sa Emilia Palladino

SP1008 Questioni di matematica

Obiettivo: Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. È l'unico esame di matematica e il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

Contenuto: Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Metodo: Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Bibliografia: Angrisani, M. e P. Ferroni. 1988. *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*. Roma: ed. Kappa; Angrisani, M. 2001. *Introduzione alla attività matematica*. Roma: ed. Cisu; Attias, A. e P. Ferroni. 1999. *Esercizi svolti di matematica generale*. Roma: ed. Cisu; Bianchi, S. *Appunti di algebra lineare*, scaricabili al seguente indirizzo web: www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf; Zwirner, G. *Esercizi di analisi matematica, parte prima*. Padova: ed. Cedam.

Prof.ssa Anna Attias

SP1011 Teoria economica II: macroeconomia

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio – investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore. La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l’offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L’equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative sull’inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l’inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

Prof. Francesco Sanna

SP1015 Statistica I

Obiettivo: Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l’analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

Contenuto: Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribu-

zioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche.

Bibliografia: Borra, S. e A. Di Ciaccio. 2008. *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. 2 ed. McGraw-Hill; Diamond, I. e J. Jefferies. 2006. *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*. 2 ed. McGraw-Hill; Leti, G. *Statistica descrittiva*. Il Mulino; Nenna, E., F.M. Sanna e I. Santini. *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*. Roma: Kappa; Ross, S. M. 2008. *Introduzione alla statistica*. Apogeo.

Prof.ssa Isabella Santini

SP1016 Tecniche delle ricerche sociali

Obiettivi: Il principale obiettivo didattico riguarda la definizione e l'apprendimento delle principali tecniche di ricerca sociale.

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto.

Contenuti: Nell'ambito del corso verranno illustrati i più diffusi metodi e le principali tecniche di ricerca nel campo delle scienze sociali e verranno evidenziati i necessari collegamenti con l'epistemologia che ne sta alla base, in modo tale da tracciare una molteplicità di percorsi di indagine empirica in un'ottica pluralistica di confronto ed integrazione metodologica. L'obiettivo è di fornire agli studenti le conoscenze necessarie a scegliere il percorso di indagine di volta in volta più adeguato agli ambiti e ai fenomeni di studio che ritroveranno concretamente ad affrontare in un possibile futuro. Il corso si compone di tre macro sezioni: una parte introduttiva generale, che offre una panoramica delle opzioni e dello spettro dei metodi e tecniche applicabili nella ricerca sociale; una seconda parte monografica, dedicata all'approfondimento delle tecniche di raccolta e di analisi delle informazioni che riguardano gli atteggiamenti sociali; e la terza ed ultima parte prevedrà la realizzazione di un progetto di ricerca empirico.

Bibliografia: Bailey, K. D. 1983. "Sociological classification and cluster analysis". *Quality and Quantity* 17:251-268; Corbetta, P. 2007. *La ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino; Corrao, S. 2000. *Il Focus Group*. Milano: Angeli; Di Franco, G. 1997. *Tecniche e modelli di analisi multivariata dei dati. Introduzione all'applicazione per la ricerca sociale*.

Seam: Roma; Institute for Social Research. 1976. *Interviewer's Manual*. Univ. of Michigan.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1019 Antropologia culturale

Nella sua prima parte, il corso si propone un'introduzione generale al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; il carattere "superorganico" della cultura; cultura e identità: la cultura come prodotto sociale; la cultura come fattore primario di coesione sociale. Introduzione alla comprensione della dinamica culturale: concetto, caratteristiche e forme dell'inculturazione; concetto di "tradizione", sue caratteristiche e funzioni. Fattori e forme dell'acculturazione; prospettive per un dialogo tra culture diverse. I fattori della deculturazione; globalizzazione e deculturazione (il rischio della monocultura).

Nella seconda parte, si affronteranno le tematiche generali proprie all'antropologia religiosa: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nelle società d'interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.).

Alla fine, in vista di un approfondimento personale che possa proseguire oltre il corso, saranno forniti elementi-guida per una selezione bibliografica.

Dott. Mario Polia

SP1021 Lingua inglese, B1

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfologiche e morfopratiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Bibliografia: Vince, M. e L. Pallini. *English Grammar Practice*. Heinemann-Le Monnier.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1022 Lingua inglese, B2

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche delle scienze sociali. Gli argomenti proposti tendono migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Bibliografia: Salvi, R. et al. *English in Context*. LED.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1023 Media Education

Media literacy is generally defined as the ability to access the media, to understand and to critically evaluate different aspects of the media and media contents and to create communications in a variety of contexts. Mass media are the media able to reach a wide public via different distribution channels. Media messages are informational and creative contents included in texts, sounds and images carried by different forms of communication, including television, cinema, video, websites, radio, video games and virtual communities. (Commission of the European Communities 2007) The course is organized around four concepts: Production, Language, Presentation and Audience. It includes elements of the critical thinking approach by involving students in the production process of media messages.

L'alfabetizzazione mediatica è generalmente definita come la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente diversi aspetti dei media e dei loro contenuti e creare comunicazioni in una varietà di contesti. Questa definizione è stata convalidata da un'ampia maggioranza di coloro che hanno risposto alla consultazione pubblica e dai membri del gruppo di esperti sull'educazione ai media. I mass media sono i media in grado di raggiungere un vasto pubblico tramite diversi canali di distribuzione. I messaggi dei media sono contenuti informativi e creativi inclusi in testi, suoni e immagini veicolati da diverse forme di comunicazione, tra cui la televisione, il cinema, i video, i siti web, la radio, i videogiochi e le comunità virtuali. (Commissione della comunità europee 2007) Il corso si svolge intorno a quattro concetti chiave: produzione, lingua, presentazione e audience. Attraverso il coinvolgimento degli studenti nel processo della produzione dei messaggi, viene adottato l'approccio del pensiero critico.

Bibliografia consigliata: Buckingham, D. 2003. *Media Education: Literacy, Learning and Contemporary Culture*. Cambridge; Polity Celot, P. and J.M. Perez Tornero. 2008. *Media Literacy in Europa: Leggere, scrivere e partecipare nell'era mediatica*. Roma: Eurilink; Commission of the European Communities. 2007. *A European approach to media literacy in the digital environment*. Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions: [www.parlamento.it/web/docuorc2004.nsf/a4f26d6d511195f0c12576900058cac9/9c16e75dd3e5ac77c12573be003ba274/\\$FILE/COM2007_0833_IT.pdf](http://www.parlamento.it/web/docuorc2004.nsf/a4f26d6d511195f0c12576900058cac9/9c16e75dd3e5ac77c12573be003ba274/$FILE/COM2007_0833_IT.pdf).

P. Peter Lab

SP1025 Introduzione al lavoro Scientifico

Il corso intende fornire allo studente le competenze necessarie per svolgere tutti i compiti richiesti nel proprio *iter* di studi nella facoltà di Scienze Sociali e per offrirgli quella base di conoscenze e tecniche atte all'impostazione e allo sviluppo della ricerca professionale in campo sociologico e più in generale della ricerca scientifica in quanto tale. Saranno argomento del corso il metodo di studio; l'elaborazione scritta di temi di ricerca; il formato con il quale scrivere le pubblicazioni; le citazioni e come si cita in un lavoro scientifico; il metodo scientifico; la composizione di presentazioni professionali e la loro enunciazione in pubblico.

Bibliografia: Sarà presentata dal docente all'inizio del corso.

Dott.ssa Emilia Palladino

SP1027 Sociologia dei mass media

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia dei mass media, con particolare riguardo alle più recenti tendenze della ricerca sull'audience. Si cercherà di fornire una conoscenza analitica nonché supportata da una buona competenza sul lavoro di ricerca.

Contenuto: Il corso è suddiviso in due parti: nella prima saranno affrontate le principali teorie e modellizzazioni della tradizione della sociologia dei mass media; nella seconda, invece, sarà dedicata un'attenzione ac-

curata ad alcuni dei fenomeni che meglio connotano i nuovi usi sociali dei media (dai processi di *domestication* al *social networking*) nonché alle problematiche relative allo studio dell'audience. Verranno infine studiati i media come luogo e cornice del cambiamento sociale. L'approccio generale è ispirato alla tradizione di ricerca dei cultural studies e degli audience studies.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

Bibliografia consigliata: Abercrombie, N. e B. Longhurst. 1998. *Audiences*; Alasuutari, P. 1999. *Rethinking the Media Audience*; Barker, C. 2003. *Cultural Studies. Theory and Practice*; Colombo, F. 2003. *Introduzione allo studio dei media*; Colombo, F., a cura di. 2005. *Atlante della comunicazione*; De Blasio, E., G. Gili, M. Hibberd e M. Sorice. 2007. *La ricerca sull'audience*; Gili, G. 2006. *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*; Hesmondhalgh, D. e J. Toynbee. 2008. *The Media and Social Theory*; Scannel, P. 2007. *Media and Communication*; Schröder, K., K. Drotner, S. Kline, e C. Murray. 2003. *Researching Audiences*; Sorice, M. 2005. *I media. La prospettiva sociologica*.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SP1028 Introduction to the study of the media

The objective of this course is to introduce you to the basic concepts about communication, research, and their application to your personal, professional and public lives. By the end of the semester, you should:

- Understand the purpose of the field and the study of communication.
- Become familiar with the different domains of the study of communication.
- Know and be able to apply core concepts within each domain.
- Be able to conduct basic research regarding some aspect of communication.
- Be able to analyze and reflect critically upon your own and others' communication.
- Develop specific skills that will lead to better communication.

Bibliografia consigliata: Threnholm, S. 2010. *Thinking through communication: An introduction to the study of human communication*;

McQuail, D. 2010. *Mass Communication Theory*; McLuhan, M. 1996. *Understanding Media*; Thussu, D.K. 2000. *International communication*; Padovani, C. 2001. *Comunicazione Globale*; Downing, J. et al. 1990. *Questioning the media*; Herman G. e R. McChesney. 1997. *The Global Media*.

P. Peter Lab

SP1029 Storia del Pensiero Economico

Obiettivo: Esaminare lo sviluppo del pensiero economico nel contesto della evoluzione degli ideali dell'uomo, della filosofia, delle scienze, degli eventi fondamentali che hanno modellato la storia del mondo; Approfondire specifici temi della storia economica e del pensiero economico con riferimento a sviluppo, crescita della popolazione, rapporto nord-sud del mondo, società post-industriali, globalizzazione dell'economia e dei mercati dei capitali, intervento statale in economia, dottrina sociale della Chiesa; Incoraggiare gli studenti a sviluppare un atteggiamento critico attraverso sia il dibattito in classe che l'applicazione delle tematiche del corso a situazioni del mondo contemporaneo.

Contenuto: 1. Il Mercantilismo. – 2. La Fisiocrazia. – 3. Gli Economisti Classici: Smith, Ricardo, Malthus, Marx, John Stuart Mill. – 4. La Scuola Marginalista. – 5. La Rivoluzione Keynesiana. – 6. L'Economia del benessere. – 7. Pensiero economico e stadi di sviluppo. – 8. Mercato dei Capitali ed Economia Globale. – 9. Valori etico-sociali e massimizzazione del valore d'impresa. – 10. Dilemmi, rischi, opportunità dell'economia contemporanea.

Bibliografia: Il Docente distribuirà agli Studenti materiale didattico su specifici argomenti. Gli studenti potranno, inoltre, liberamente approfondire su uno dei testi riportati, che sono tutti disponibili sia nell'edizione originale che in lingua italiana: Backhouse, R. *A history of Modern Economic Analysis*. Basil Blackwell; Barber, W. J. *Storia del Pensiero Economico*. Feltrinelli; Denis, H. *Storia del Pensiero Economico*. Mondadori; Roll, E. *Storia del Pensiero Economico*. Boringhieri.

Dott. Alberto Rossetti

SP1030 Storia della sociologia

Obiettivo: Offrire agli studenti il percorso dello sviluppo della prospettiva sociologica nel pensiero Occidentale.

Contenuto: 1. La teoria *Illuminista* dell'uomo. – 2. Il *periodo classico* della disciplina sociologica. – 3. Le forze sociali che plasmarono i grandi personaggi. – 4. I teorici contemporanei: linguaggio di continuità e diversità. – 5. Le idee di Hegel (1770), Marx (1818), Spencer (1820), Pareto (1848), Freud (1856), Durkheim (1858), Simmel (1858), Georg Herbert Mead (1863), Weber (1864). – 6. Conciliazione di diritti e doveri degli individui e di gruppi sociali. – 7. I bisogni “contraddittori” per l'ordine sociale e i cambiamenti sociali.

Metodo: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Bibliografia: Sarà comunicata dal professore all'inizio del corso.

P. Joseph Jadhav

SP1031 Etica e vita nella società

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla conoscenza teorica dei principi etici e degli elementi principali della vita sociale e indicare loro le vie più adatte su come applicarli alla vita quotidiana.

Contenuto: 1. Concetti di base (uomo e persona, società, etica, etica sociale, etica politica, etica economica, etica sociale cristiana, organizzazione sociale; individualismo e personalismo, liberalismo e collettivismo). – 2. Società in quanto contesto naturale del vivere umano (sistema e ordine sociale, forme organizzative e istituzionali di vita sociale, base etica dell'ordine economico e politico). – 3. Principi che mettono ordine nella vita sociale (primato della persona e bene comune, sussidiarietà e solidarietà). – 4. Leggi che rendono possibile la vita comunitaria (partecipazione responsabile, organizzazione sociale, complementarietà). – 5. Mass media come strumento di promozione della convivenza disciplinata nella società. – 6. Esigenze della vita sociale: educazione permanente alla socialità, disciplina, carità effettiva, amare l'altro come se stesso.

Metodo: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Bibliografia: Bonanate, L. e R. Papini, a cura di. 2008. *Dialogo interculturale e diritti umani*. Bologna: il Mulino; Gallino, L. 2011. *Finanzcapitalismo. La civiltà del denaro in crisi*. Torino: Einaudi; Cammilleri, R. e E. Tedeschi Gotti. 2004. *Denaro e paradiso. L'economia globale e il mondo cat-*

tolico. Casale Monferrato: Piemme; Martino, R.R. 2009. *Servire la giustizia e la pace*. Città del Vaticano: LEV; Stiglitz, J.E. 2010. *Bancarotta. L'economia globale in caduta libera*. Torino: Einaudi; Salvini, G., L. Zingales con S. Carrubba. 2010. *Il buono dell'economia. Etica e mercato oltre i luoghi comuni*. Milano: Università Bocconi Editore; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Città del Vaticano: LEV; Vendemiati, A. 1999. *In prima persona. Lineamenti di etica generale*. Roma: UUP; Spiazzi, R. 1990. *Principi di etica sociale*, (civis 2). Bologna: ESD.

P. Josip Jelenić

SP1037 Storia delle dottrine politiche

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla storia delle dottrine politiche, presentando scuole e contenuti rilevanti nel corso dei secoli.

Contenuto: Sono presentate le principali scuole di pensiero politico, partendo dalle dottrine antiche fino a quelle contemporanee; un'attenzione particolare sarà riservata a quelle dottrine politiche che sono alla base dei moderni sistemi politici; ciò comporta un riferimento alla geografia attuale del pensiero politico e ai suoi più rilevanti problemi istituzionali.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Galli, C., a cura di. 2006. *Manuale di storia del pensiero politico*. Bologna: Il Mulino; Mastellone, S. 1986. *Storia della democrazia in Europa. Da Montesquieu a Kelsen*. Torino: UTET; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv. 1991-2001. A cura dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani". Roma.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1040 Statistica per le scienze sociali

Costruzione o importazione di un file dati per SPSS. Analisi iniziale e statistiche descrittive dei dati. Trattamento delle risposte multiple. Grafici. Modifica e ricodifica dei dati. Estrazione di sottogruppi per l'analisi. Associazione, correlazione e regressione. Prova d'ipotesi. Test sulle medie. Analisi della varianza.

Dott. Francesco Baiocchi

SP1041 Psicologia sociale

Obiettivi: Scopo primario di questo corso è spiegare i meccanismi fondamentali alla base del comportamento sociale dell'individuo. Oltre ad una conoscenza teorica, il corso offre allo studente anche l'occasione di imparare alcune tecniche psicosociali, come il Differenziale Semantico di Osgood e la Sociometria.

Metodo: La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore, nella *lettura personale* di alcuni studi proposti dal professore, un *elaborato* utilizzando i risultati di una ricerca fatta dallo studente con la tecnica del Differenziale Semantico.

Contenuto: Il contenuto del corso si articola in seguenti argomenti: La persona umana vista da diverse teorie della personalità; La percezione e il mondo conoscitivo, la selettività percettiva; Le emozioni: la natura, la dinamica e la descrizione delle diverse emozioni, con speciale attenzione alle emozioni che si riferiscono alle altre persone; La motivazione: diverse teorie con speciale attenzione alla teoria sequenziale di Maslow; Le dinamiche inconse: i tratti di risposta interpersonale, la frustrazione, i meccanismi di difesa; Atteggiamenti e opinioni: il pregiudizio, il cambiamento degli atteggiamenti, la psicologia della propaganda; Il linguaggio, la comunicazione verbale e non-verbale; Gruppi e organizzazioni, la coesione, la leadership, il metodo sociometrico; L'individuo nel gruppo, influenza sociale, conformismo, il gruppo delinquente; Psicologia della massa: caratteristiche della massa, comportamenti tipici.

La *valutazione* comprende la conoscenza della materia esposta in un esame orale e la discussione del elaborato.

Bibliografia: Szentmártoni, M. 2009. *Psicologia Sociale*. Roma: Dispense (PUG); Krech, D., R. S. Crutchfield, E. L. Ballachey. 1984. *Individuo e società*. Firenze: Giunti Barbèra; Cialdini, R.B. 1992. «Le sei strade che portano al sì.» *Psicologia Contemporanea* 19:32-37; Matarazzo, O. e G. Nigro. 1993. «Come nascono le impressioni?» *Psicologia Contemporanea* 20(117): 37-41; Osgood, C., E. G. J. Suci, P. H. Tannenbaum. 1967. *The Measurement of Meaning*. Urbana: Univ. of Illinois Press.

P. Mihály Szentmártoni

SP1043 Scienza Politica

Obiettivi: Il corso intende fornire i principali strumenti conoscitivi sulle dinamiche di mutamento dei regimi, dei governi, dei parlamenti e, in

generale, delle istituzioni politiche. Una particolare attenzione verrà dedicata alle democrazie, al loro consolidamento e alle diverse forme che le sostanziano (democrazia rappresentativa, diretta, deliberativa, partecipativa). L'analisi delle democrazie sarà affiancata dallo studio dei sistemi elettorali e del ruolo sociale dei partiti. Infine si cercherà di delineare gli aspetti principali del rapporto fra istituzioni politiche e relazioni internazionali.

Contenuti: Il corso si articola in cinque parti: 1. Concetti e definizioni della scienza politica. – 2. Democrazia/democrazie, transizione democratica e consolidamento. – 3. Democrazia rappresentativa e democrazia deliberativa. – 4. Sistemi elettorali, partiti politici e parlamenti; – 5. Partecipazione politica e spazi pubblici.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper in aula.

Bibliografia prescritta: Cotta, M., della Porta, D. e Morlino, L. 2004. *Fondamenti di scienza politica*. Bologna: Il Mulino. **Bibliografia consigliata:** Bobbio, N., Matteucci, N. e Pasquino, G. 2004. *Il Dizionario di Politica*. Torino: Utet; Crouch, C. 2003. *Postdemocrazia*. Roma-Bari: Laterza; Dahl, R. A. 2002. *Sulla democrazia*. Roma-Bari: Laterza; De Blasio, E., Hibberd, M., Higgins, M., Sorice, M. 2012. *La leadership politica. Media e costruzione del consenso*. Roma: Carocci; della Porta, D. 2013. *Can Democracy Be Saved?* Cambridge: Polity; della Porta, D., Rucht, D. 2013. *Meeting Democracy. Power and Deliberation in Global Justice Movements*. Cambridge: Cambridge University Press; Giddens, A. 2011 *Oltre la destra e la sinistra*. Bologna: Il Mulino; Raniolo, F. 2007. *La partecipazione politica*. Bologna: Il Mulino.

Prof. Michele Sorice

SP1044 Comunicazione politica

Obiettivi: Il corso si propone due obiettivi principali: 1. fornire una buona conoscenza dei principali aspetti e problemi della comunicazione politica; – 2. fornire una conoscenza di base degli strumenti teorici, metodologici e tecnici per l'analisi della partecipazione politica. All'esposizione e all'approfondimento critico dei principali approcci e modelli teorici si affiancheranno esercitazioni e studi di caso.

Contenuti: Il corso si articola in quattro parti: 1. Definizioni e problemi della comunicazione politica. Connessione fra comunicazione politica e media studies. – 2. Mediatizzazione, personalizzazione e campagne.

Comunicazione elettorale e marketing politico. – 3. Gli effetti della comunicazione politica e il pubblico emozionale. Logiche della partecipazione. – 4. Partecipazione e web 2.0

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper in aula.

Risorse esterne www.politicalcommunication.co.uk

Bibliografia. Prescritta: Sorice, M. 2011. *La comunicazione politica*. Roma: Carocci; De Blasio, E., M. Hibberd, M. Sorice. 2011. *Comandare, comunicare. Il leader al tempo del web 2.0*. Bari: Cacucci. **Consigliata:** Davis, A. 2010 *Political Communication and Social Theory*. London: Routledge; De Blasio, E., M. Sorice. 2010. *Italian Politics in the Web 2.0*. Roma: CMCS Working Papers; Fabbrini, S. 2011. *Addomesticare il principe. Perché i leader contano e come controllarli*. Venezia: Marsilio; Foster, S. 2010. *Political Communication*. Edinburgh: Edinburgh University Press; Higgins, M. 2008. *Media and their Publics*. Maidenhead: Open University Press; Louw, E. 2010. *The Media and Political Process*. London: Sage; Mattina, L. 2010. *I gruppi di interesse*. Bologna: Il Mulino; Mazzoleni, G. 2004. *La comunicazione politica*. Bologna: Il Mulino; Mazzoleni, G. e A. Sfarдини. 2009. *Politica Pop*. Bologna: Il Mulino; McNair, B. 2011. *Introduction to Political Communication*. London: Routledge; Negrine, R. and J. Stanyer. 2007. *The Political Communication Reader*. London: Routledge; Stanyer, J. 2007. *Modern Political Communication*. London: Polity; Wolfsfeld, G. 2011. *Makins Sense of Media and Politics*. London: Routledge.

Dott.ssa Francesca Gentile

SP1045 Storia della globalizzazione

Obiettivo: Il corso intende introdurre al concetto di globalizzazione e alla sua recente storia.

Contenuto: Sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un'attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Partecipazione e lezioni di esperti delle discipline economiche, giuridiche, politiche e culturali.

Bibliografia: Beck U. 1999. *Was ist Globalisierung? Irrtümer des Globalismus – Antworten auf Globalisierung*. Frankfurt: Shuh; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1999. *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*. Roma: Carocci; Stiglitz J. 2002. *Globalization and its discontents*. Norton: W.W. & C.; trad. it. 2002. *La globalizzazione e i suoi oppositori*. Torino: Einaudi; voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv. 1991-2001. A cura dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani". Roma.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1046 Persona, società e potere nella tradizione biblica

Nell'ambito della Teologia biblica dell'Antico e del Nuovo Testamento il corso avrà come obiettivo primario quello di analizzare e di riflettere, attraverso uno studio di alcuni testi più significativi, come all'interno del cammino rivelativo, depositato nei Libri dell'Antico e Nuovo Testamento, si possa delineare una riflessione sulla Persona, la Società ed il Potere come si evidenziano dalla trama rivelativa e scritturistica della Tradizione biblica, che trova il Suo compimento nella Persona di Gesù, *Rivelatore ed Esegeta del Padre* (cfr. Gv 1,18).

Con questo fine e scopo specifici cercheremo di delineare gli elementi ed i tratti teologico-biblici essenziali e salienti di queste tematiche all'interno della tradizione biblica vetero e neo testamentaria.

In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa ricerca e di questa analisi alla vita di ogni giorno.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli Studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: Bonora, A., a cura di. 1987. *La spiritualità dell'Antico Testamento*. Bologna: Edizioni Dehoniane; Cavedo, R., A. Fanuli, M. Gilbert, G. Ravasi, J.L. Sicre-Diaz. 1988. *La spiritualità dell'Antico Testamento*. Roma: Borla; Childs, B.S. 1995. *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico*. Casale Monferrato: Piemme; trad. italiana: Pieri, F. 2005. *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Roma: Editoriale Paoline; id. 2010. *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*. Roma: Biblical&Gregorian Press; Schlier, H. 1985 (orig. ted. 1978). *Linee fondamentali di una teologia pao-*

lina. Brescia: Queriniana; Segalla, G. 1986. *Panorama letterario del Nuovo Testamento*. Brescia: Queriniana; id. 1987. *Panorama teologico del Nuovo Testamento*. Brescia: Queriniana; Von Rad, G. 1972-1974 (trad. italiana). *Teologia dell'Antico Testamento*. 2 voll. Brescia: Paideia; id. 1975 (trad. italiana). *La sapienza in Israele*, Torino: Ed. Marietti; id. 1978 (trad. italiana). *Genesi*. 2a ed. Brescia: Paideia; Westermann, C. 1983 (trad. italiana). *Teologia dell'Antico Testamento*. Brescia: Paideia; id. 1982 (orig. ingl. 1979). *Che cosa dice l'Antico Testamento su Dio?*. Brescia: Queriniana.

Rev. Fabrizio Pieri

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

Obiettivo: Il corso suppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

Metodo: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

Bibliografia: Sarà presentata dal docente all'inizio del semestre.

P. Andreas Schermann

SP1050 Elementi di estetica: il linguaggio del cinema

La descrizione e la bibliografia saranno presentate dal docente all'inizio del corso.

P. Lloyd Baugh

SEMINARI

SS1003 Metodologie di partecipazione sociale e sviluppo locale: scrivere un progetto

Obiettivi: Presentazione e analisi critica delle teorie e delle principali metodologie che associano a forme di sviluppo locale differenti “modi” di partecipare. Stesura di un elaborato/progetto da parte degli studenti

Metodo: Lezioni partecipate e presentazione di un elaborato concordato con il docente alla classe.

Contenuti: Analisi dei seguenti temi: Democrazia deliberativa e sviluppo locale, Globalizzazione e sviluppo locale, Lo sviluppo di “Capitale sociale”, Processi e politiche di sviluppo, La produzione di beni collettivi, La partnership e la partecipazione come risorsa per i territori, La pianificazione territoriale e la *Prospective*, Nuovi “ponti sociali” tra collettività e territorio, Caratteristiche dei progetti di sviluppo locale.

Bibliografia: Cooke, Ph. 2001. “Regional Innovation system, clusters and knowledge economy” *Industrial and corporate change* 10; Crouch, C., Le Gale et al. 2004. *Challenger to governance: responses to change in Local Systems*. Oxford: Oxford University Press; Granovetter, M. 2000. *Social networks in Silicon valley*. Stanford: Stanford University Press; Pizzorno, F., C. Trigilia, et al. 2001. *Capitale sociale, istruzioni per l'uso*. Bologna: Il mulino; Portes, A. 1998. “Social capital: its origins and applications in modern sociology”. *Annual Review of Sociology* 24.

Dott. Riccardo Cinquegrani

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

WHP228 Storia della Chiesa Contemporanea, II

Obiettivo: La Chiesa cattolica al tempo del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Contenuto: Il pontificato di Pio XII e il periodo preconciliare. La preparazione del CVII e la sua indizione (Giovanni XXIII). Lo svolgimento del CVII (Paolo VI). Il periodo post-conciliare. La Chiesa nel mondo contemporaneo (Giovanni Paolo II).

Bibliografia: Testi di Riferimento: «La chiesa del Concilio Vaticano II», vol. XXV/1, in *Storia della Chiesa*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1994; G. Alberigo, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Bologna, Il Mulino, 2005. Articoli vari tratti dalla *Civiltà Cattolica*.

P. Giovanni Sale

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Descrizione: Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto: il corso è organizzato in due parti. I) LA CHIESA TRA ETÀ BAROCCA ED ETÀ DELLE LUMI: L'eredità di Trento; Chiesa ed Stato nell'Antico Regime; la società confessionale negli Stati assoluti; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù (1773)). II) LA CHIESA DAVANTI AL MONDO MODERNO: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione di 1815; Il Romanticismo; Il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (Mirari vos, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabus (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di alcuni documenti storici. Un elenco di quindici soggetti fondamentali articola il contenuto del corso e permette lo studio e l'approfondimento; il "glossa-

rio” di termini storici propri dell’Età Moderna aiuta alla comprensione. L’Ufficio Virtuale assicura l’accesso degli studenti ai sussidi che saranno inoltrati.

Valutazione: 1) Assistenza alle lezioni; 2) Esame scritto: A. Due punti del Contenuto; B. Due voci del glossario.

Bibliografia: Erba - P.L. Guiducci, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006, Elledici; G. Martina, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. L’età dell’Assolutismo, Brescia 1995, Morcelliana; 3. L’Età del Liberalismo, Brescia 1995; K. Bihlmeyer - H. Tuechle, *Storia della Chiesa*. 4. L’epoca Moderna, Brescia 2007, Morcelliana; *Il Nuovo Atlante Storico* Garzanti, Milano 1990.

P. Miguel Coll

Secondo ciclo¹⁰

CORSI PRESCRITTI

SPC203 Chiesa e Comunicazione

Obiettivi: Il corso ha come obiettivo principale far acquisire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere l’excursus storico della comunicazione della chiesa, attraverso l’analisi di alcune tappe fondamentali, con particolare attenzione al contributo del Concilio Vaticano II. Sarà significativa l’analisi dei documenti della Chiesa: “*Inter mirifica*”, “*Dei Verbum*” e “*Communio et progressio*”. Il percorso didattico dopo una prima parte di inquadramento della disciplina, svilupperà il rapporto tra chiesa, media tradizionali: (radio, televisione, stampa, cinema) e new media. Il corso prevede anche la visione di alcuni filmati storici, da supporto allo sviluppo storico e sociale dei processi comunicativi analizzati. Nel corso delle lezioni, oltre ai testi indicati, verranno consigliati ulteriori documenti di approfondimento.

Contenuto: 1) Contesto storico dagli anni 60 al 2000; – 2) Chiesa e media tradizionali ieri; – 3) Chiesa e Concilio Vaticano II; – 4) I documenti

¹⁰ Per la descrizione dei corsi e dei seminari delle altre unità accademiche si prega di fare riferimento ai rispettivi Programmi degli Studi.

della chiesa; – 5) Il ruolo della televisione; – 6) La Chiesa e il cinema; – 7) La Chiesa e la Pubblicità; – 8) La Chiesa e le sfide del digitale.

Metodo: Le lezioni frontali saranno organizzate facendo ampio ricorso a slides e video con possibilità di approfondimenti anche attraverso partecipazioni a convegni e seminari di studio. L'esame è orale. Il docente riceverà gli studenti per informazioni e/o delucidazioni sull'esame alla fine delle lezioni o previo appuntamento.

Bibliografia consigliata. Prescritta: Viganò, D. E. 2013. *Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società*. Milano: Paoline e Romeo, A., a cura di. 2011. *Tonache cross mediali. Preti, suore e frati nei mass media* Cantalupa: Effatà. **Consigliata:** Baugh, L. "Faith and culture – Church and Cinema: Reflections on a crucial Dialogue." *Cultura y Medios de Comunicación*; Viganò, D. E. 2008. *La Chiesa nel tempo dei media*. Roma: Edizioni OCD; Viganò, D. E. 2011. *Chiesa e pubblicità. Storia e analisi degli spot 8x1000*. Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino; Romeo, A. 2010. *Lo spazio abitato*. Milano: Paoline; Paone, A. 2011. *Chicchi e solchi. Obiettivi, strategie e mezzi per una comunicazione efficace nella Chiesa*. Milano: Paoline; Angelini, G., a cura di. 1996. *La Chiesa e i media*. Milano: Glossa; Spadaro, A. 2012. *Cyberteologia. Pensare il Cristianesimo al tempo della rete*. Milano: Vita e Pensiero; *Lumen gentium*.

Dott. Angelo Romeo

SPC219 Etica dei mass media

Contenuto: Il corso offre una panoramica generale e teoretica, seguita da discussione, dell'etica nel contesto delle professioni relative ai media (giornalismo, pubblicità, relazioni pubbliche, *entertainment*, etc.) e degli argomenti connessi ai media (*privacy*, proprietà intellettuale, etc.).

Obiettivo: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di identificare gli argomenti etici in gioco, di analizzarli usando strumenti concettuali validi e di proporre soluzioni.

Metodo: Lezioni frontali, con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Gatti, G. 2008. *Etica della comunicazione*. Roma: LAS; Pattyn B. 2000. *Media Ethics. Opening social dialogue*. Leuven: Peeters; Wilkins, L. and Clifford G. C. 2009. *The handbook of mass media ethics*. New York: Routledge; Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali. 2002. *Etica in Internet. Città del Vaticano*; Pontificio Consiglio delle

Comunicazioni Sociali. *Etica nelle Comunicazioni Sociali*. Città del Vaticano.

P. Peter Lab

SPD211 Etica economica

Obiettivi: Il corso intende introdurre alle problematiche economiche con una chiave di lettura etico-cristiana.

Contenuti: I modelli economici: Neoliberismo: da A.Smith alla Scuola di Chicago; Economia sociale di mercato: la Scuola ordo-liberale tedesca; Economia civile e di comunione (francescanesimo); Dal capitalismo industriale (economia reale) al capitalismo finanziario speculativo: la crisi del 2008; Le politiche economiche: Austerità o sviluppo?; Economia del debito; Governance globale del sistema bancario (FMI, BCE); L'economia nella DSC, con particolare riferimento all'enciclica "Caritas in veritate".

Metodo: Il corso, oltre alle lezioni frontali, prevede presentazioni di *case history*, esercitazioni con rassegna stampa, un elaborato scritto la cui valutazione sarà parte integrante dell'esame finale orale.

Bibliografia: Mariano, L. 2009. *Etica utile (il guado: la crisi economica nell'era promessa della responsabilità*. Utet; Lopresto, F. 2013. *Igitur (l'economia può fare a meno di Dio?)*. Luigi Pellegrino Editore; Scanagatta, G. e A. Pasetto. 2012. *Sviluppo e bene comune (per un'economia non separata dall'etica)*. Libreria Editrice Vaticana.

Dott. Luigi Mariano

SPD214 Etica politica

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla comprensione dei fondamenti dell'etica politica, sia quelli di ispirazione cristiana, che quelli di provenienza laica.

Contenuto: Sono presentati i riferimenti fondamentali che, partendo dalla frattura machiavellica tra etica e politica, si riferiscono ai fondamenti e agli sviluppi dell'etica politica così come è presentata nel Magistero Sociale della Chiesa; l'approfondimento dei contenuti cristiani si avvale anche del confronto con le relative posizioni della cultura laica.



Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: D'Ambrosio, R. 2008. *Il potere e chi lo detiene*. Bologna: EDB; Bergoglio, J.-M. 2005. *Corrupción y pecado. Algunas reflexiones en torno al tema de la corrupción*. Buenos Aires: Claretiana; tradotto in diverse lingue; in italiano: 2013. *Guarire dalla corruzione*. Bologna: EMI; D'Ambrosio, R. e R. Pinto. 2009. *La Malpolitica*. Trapani: Di Girolamo; Ritter, G. 1948. *Die Dämonie der Macht*. München: Oldenbourg; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1997. *Il volto demoniaco del potere*, Bologna: Il Mulino; D'Ambrosio, R. 2005. *Ensayo de ética política*, Madrid: Biblioteca de Autores Cristianos; D'Ambrosio, R. 2010. *Cercasi profeti. Appunti su cattolici e società italiana*. Molfetta: La meridiana.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SPS210 Sociologia del lavoro, I

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base sul quadro generale della disciplina e della sua utilità per l'analisi socio-economica del mutamento sociale in atto; Saper leggere le dinamiche sociali correlate ai mutamenti del lavoro; saper trasferire gli apprendimenti nei diversi contesti di appartenenza e di riferimento.

Contenuti: Il quadro di riferimento teorico e fenomenologico della disciplina: dalla Società Industriale agli scenari della Globalizzazione; Le evoluzioni dei modelli produttivi e le nuove forme di organizzazione della produzione e dell'economia : la flessibilità come paradigma; La trasformazione della struttura dei mercati del lavoro e le dinamiche dell'occupazione: il sempre più difficile *matching* tra domanda ed offerta di lavoro; I contenuti del lavoro: le competenze e il capitale umano come risorsa strategica nella Società della Conoscenza; l'evoluzione dei modelli delle Relazioni Industriali e della contrattazione tra Parti sociali: la ridefinizione dello Stato sociale; I costi sociali dei modelli di sviluppo e i meccanismi di regolazione delle disuguaglianze: il ruolo delle istituzioni e delle politiche attive

Metodo di insegnamento: Percorso didattico supportato da *slides* e dispense che focalizzano le chiavi di lettura del corso; Assegnazione di letture obbligatorie durante il corso che costituiranno materia di esame finale; applicazione dei contenuti del corso ai diversi contesti socio economici e quadri di riferimento culturali culturali dei partecipanti; Ela-

borazione da parte di ciascun partecipante di un breve elaborato scritto da discutere durante l'esame orale finale, quale esercizio applicativo di quanto appreso all'analisi di un fenomeno o problema peculiare della propria realtà od esperienza sociale.

Prerequisiti Partecipanti: Corsi di Economia e sociologia generale del primo biennio o conoscenze equivalenti acquisite con altri percorsi didattici; Nozioni di base su storia della società industriale e teorie socio - economiche di riferimento

Bibliografia: Sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

Dott.ssa Isabella Pitoni

SPS212 Ricerca Sociologica

Attraverso la sperimentazione pratica ed anche l'approfondimento teorico dei diversi temi che riguardano la ricerca sociale, il corso ha come oggetto l'esame e lo studio del ruolo della ricerca nelle scienze sociali. L'obiettivo finale è di mettere lo studente in condizioni di realizzare una ricerca scientifica seguendo tutte le sue fasi.

Il corso si occuperà di introdurre ed analizzare i principali passaggi di un progetto di ricerca: dall'ideazione alla realizzazione di progetti usando le diverse procedure della ricerca qualitativa ed anche l'investigazione delle relazioni esistenti tra ricerca e teoria scientifica e sociale e la sua applicazione pratica.

Oltre all'approfondimento teorico, si realizzerà un'esercitazione pratica in cui si attuerà una breve ricerca sul campo ma paradigmaticamente completa e sufficiente a coinvolgere gli studenti nello sviluppo di tutti i passi logici e metodologici di una ricerca empirica di tipo qualitativo. Partendo dall'individuazione del tema s'imposterà il disegno della ricerca: l'enunciazione delle ipotesi generali e specifiche e/o le domande di ricerca; si definiranno l'impianto metodologico e le tecniche di lavoro sul campo. Successivamente si procederà alla costruzione, rilevazione, analisi ed interpretazione dei dati. Al termine del corso ogni studente redigerà il rapporto finale della ricerca.

Il corso prevede l'abbinamento di lezioni frontali ad esercitazioni pratiche con il coinvolgimento degli studenti durante tutto l'arco dell'anno.

Il tema della ricerca sarà individuato di comune accordo con altri docenti, individuati dalla Facoltà, anche al fine di rendere i contenuti e gli

output del progetto di ricerca più coerenti con le linee tematiche annualmente ritenute meritorie di un maggiore approfondimento scientifico, oltre che per migliorare la capacità e l'approccio al lavoro scientifico dello studente.

Bibliografia: Corbetta, P. 1999. *La ricerca Sociale: Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino; Cardano, M. 2011. *La ricerca qualitativa*. Bologna: Il Mulino; Gobo, G. 2001. *Descrivere il mondo. Teoria e pratica del metodo etnografico*. Roma: Carocci.

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SPS218 Ricerca Scientifica, II

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali metodologie e tecniche per la progettazione e la realizzazione di una ricerca scientifica quantitativa, nonché delle modalità di lavoro scientifico più frequentemente adottate in tale ambito disciplinare. Il corso si propone di creare, attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio, competenze sulle tecniche di ricerca operativa e programmazione lineare.

Per quanto attiene alla parte teorica e a quella pratica del corso, il tema della ricerca sarà individuato di comune accordo con altri docenti della Facoltà, anche al fine di rendere i contenuti del progetto di ricerca più coerenti con le tematiche studiate nel curriculum degli studi.

Parte teorica (1° semestre)

Contenuto: Le diverse fasi del progetto di ricerca; Metodologia e tecniche per la ricerca economica; Approccio empirico; Impostazione del programma di lavoro per la ricerca economica; Le tecniche di ricerca operativa; Programmazione lineare e analisi input-output.

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento, ove necessario, degli studenti in esercitazioni pratiche.

Bibliografia: Johnson, G.L. 1986. *Research Methodology for economists, Philosophy and Practice*. New York: MacMillan Publishing Company; Dowling, E. T. *Matematica per Economisti*. McGraw Hill, (edizioni più recenti); Hillier, F.S. e G.J. Lieberman. *Introduzione alla Ricerca Operativa*. Franco Angeli; Schuly, G. *Metodologia dell'Investigazione Sociale*. P.U.G.; Corbetta, P. 1999. *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino.

Parte pratica (2° semestre)

Contenuto: Applicazione metodologica a concrete problematiche di ricerca: formulazione delle ipotesi di ricerca; definizione delle unità di rilevazione; definizione dei caratteri da rilevare; Rilevazione dei dati (dati da fonti secondarie e/o rilevazione diretta); analisi statistica dei dati; strutturazione di un report di ricerca.

Metodo: Esercitazioni in aula computer finalizzate alla: strutturazione della matrice dei dati in SPSS (data entry); elaborazione dei dati; stesura di un report scritto. Ove necessario, lezioni frontali e/o rilevazione diretta dei dati tramite somministrazione di un questionario strutturato.

Bibliografia: Corbetta, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. IV. *L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino; Bezzi, C. e M. Palumbo M. 1995. *Questionario e dintorni*. Firenze: Arnaud Ed.; Field, A. 2013. *Discovering Statistics Using IBM SPSS Statistics*. IV. London: ed. Sage.

Dott. Luca Maniaci / Dott. Alfonso Piscitelli

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Corsi Propri

SPD201 Pace e guerra nella tradizione biblica

Obiettivi: Il corso intende presentare e riflettere su alcuni aspetti fondamentali della pace e della guerra nella tradizione biblica.

Contenuti: Attraverso la lettura e il commento di alcuni testi biblici, si cercherà di comprendere cosa la tradizione biblica intende con “pace” e “guerra” e il modo il cui essa mette in scena queste due condizioni. Testo, contesto letterario e storico-culturale saranno gli strumenti di questa indagine.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Barbaglio, G. 1991. *Dio violento? Lettura delle Scritture ebraiche e cristiane*. Assisi: Cittadella Editrice; Causse, J. D., É. Culliver, A. Wenin. 2012. *Violenza divina. Un problema esegetico e antropologico*. Bologna: EDB (ed. orig. 2011. *Divine violence. Approche exégétique et anthropologique*. Paris: Les Éditions du Cerf-Médiaspaul); Römer, T. 2002. *I lati oscuri di Dio. Crudeltà e violenza nell'AnticoTestamento*, Torino: Claudiana Editrice; Zenger, E. 2005. *Un Dio di vendetta. Sorprendente attualità dei Salmi “imprecatori”*. Milano (ed. orig. 1994. *Ein Gott der Rache? Feindpsal-*

men verstehen. Freiburg im B.: Herder). Altra bibliografia verrà presentata all'inizio del corso.

Dott.ssa Debora Tonelli

SPD205 La libertà religiosa

Obiettivo: Il corso si propone di analizzare i concetti di libertà religiosa e libertà della religione, l'evoluzione storica dei concetti fino all'età moderna e l'influenza esercitata dai diversi governi. Lo studente acquisirà così un'opinione personale sulla libertà religiosa.

Contenuto: I concetti, esaminati dal punto di vista sociologico e della dottrina sociale della chiesa, sono presentati attraverso diversi documenti ecclesiastici (*Gaudium et Spes*, *Dignitatis Humanae*, *Pacem in Terris*, *Mater et Magistra*) e alcuni autori (Thomas Hobbes, Thomas Stuart Mill, Sir Isaiah Berlin, Carilo de Albornoz e altri sociologi).

In particolare, saranno analizzati i seguenti concetti: Libertà (Positiva/Negativa); Conversione; Apostasia; Cambiamento di religione e motivazioni; Tolleranza religiosa; Diversi aspetti della conversione; Persecuzione; Responsabilità morale; i governi e la libertà religiosa.

La libertà religiosa dal punto di vista delle religioni: Cristianesimo, Induismo, Islam, Giudaismo, Antisemitismo, Islam fobia, diverse altre religioni.

Breve storia della libertà religiosa (con particolare attenzione all'età moderna) attraverso le diverse costituzioni (a partire dalla dichiarazione sulla libertà di religione delle Nazioni Unite a quelle di alcuni paesi) e i documenti della chiesa.

La situazione attuale della libertà religiosa attraverso diversi rapporti sulla libertà religiosa.

Metodo: Lezioni frontali, Uso del powerpoint, presentazione degli argomenti e partecipazione attiva degli studenti attraverso la lettura e discussione dei testi fondamentali, oltre che la condivisione dell'esperienze personali sulla libertà religiosa. Studio individuale.

Bibliografia: Ruffini, Francesco, 1863-1934. *La libertà religiosa* / Francesco Ruffini: Torino: Bocca, 1901; Murtas, Giuseppe. *La libertà religiosa nella "Pacem in Terris"* / Giuseppe Murtas [Cagliari] : Ed. Fossataro, [1970]; *La libertà religiosa tra tradizione e moderni diritti dell'uomo: le prospettive delle grandi religioni* / Roberto Mancini [et al.]; traduzioni di Stefano Minetti: Torino: Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 2002;

Josè Antoni Arana, a cura di, *Libertà Religiosa e Reciprocità*, Pontificia Università della Santa Croce, 2009; Smith Hudson, *The world's Religions*, 1991; Arthur J. Arberry, *The Koran*, Oxford University Press; Douglas Laycock, *Religious Liberty: Overview and History*, Vol.1, William B. Eerdmans Publishing Company, Cambridge, UK, 2010; Giorgio Filibeck, *I diritti dell'uomo nell'insegnamento della Chiesa.: Da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II*, Libreria Editrice Vaticana, 2001.

P. Josip Jadbav

SPD207 Etica e teologia del lavoro

Obiettivo: Offrire e approfondire la dimensione etica, teologica ed economica del lavoro e le questioni e problemi ad esso connessi.

Contenuto: Il corso è diviso in due parti. Nella *Prima parte* sarà trattata la dimensione etica e teologica del lavoro: – natura dell'attività umana, – lavoro nella tradizione cristiana (dopo il Concilio Vaticano II), – principi etici e mondo di lavoro, – dimensione orizzontale del lavoro, – lavoro e lavoratore, – il posto e il ruolo dall'attività umana nel disegno Divino, – teologia e spiritualità del lavoro, – verso una nuova etica e teologia del lavoro.

Nella *Seconda parte* verranno spiegate le molteplici implicazioni economiche di lavoro: – il lavoro umano: le grandi trasformazioni economiche e sociali e la dimensione soggettiva del lavoro, – proprietà e diritto al lavoro: fonti..., – lavoro e capitale: etica e conflitto sociale nella globalizzazione (risposte, la problematica di oggi, l'evoluzione della contrattualistica e i costi della disoccupazione), – valutazione del costo del lavoro, della gestione del personale e calcolo del costo industriale; – esercitazioni.

Metodo: lezioni frontali, esercitazioni e discussioni su casi concreti.

Bibliografia: Chenu, M. D. 1964. *Per una teologia del lavoro*. Torino: Borla; O'Connor, Fr. R. 1995. *Theology of Work*. Castleisland, Co.Kerry, Rep. of Irland: Caherens; Pontifical Council For Justice And Peace. 2002. *Works as Key to the Social Question*. Vatican City: LEV; Concilio Vaticano II. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II. 1981. *Laborem exercens*, Enciclica lettera. LEV; Spiazzi, R. 1989. *Lineamenti di etica economica*, (particolarmente pp. 62-92). Bologna: ESD; Chiavacci, E. 1994. *Teologia Morale, morale della vita economica, politica, di comunicazione*, (particolarmente pp. 191-202). Vol. 3/2. Assisi: Cittadella Editrice; Ciminello, R. 2006. *Il significato cristiano del lavoro*. Roma: Ed. Tipar; Rifkin, J. 2006. *La fine del lavoro*. Milano: Ed. Oscar Mondadori, Rist; Mori, A.M. 2001. *Gli esclusi*,

storie di italiani senza lavoro, Milano: S&K Editori; CGIL-Sistema Servizi. 2011. *Manuale Guida al lavoro*. Roma. Aprile; Diversi Articoli del *Sole 24 Ore*, del quotidiano *La Repubblica* e di stampa specializzata.

P. Josip Jelenić

SPD212 Pastorale alla luce della DSC

Obiettivo: Il corso si propone di analizzare l'applicazione della dottrina sociale della chiesa alla vita ordinaria dei credenti sia in termini di contenuti, sia in termini di metodologia pastorale, sia in termini pratici. L'obiettivo del corso è quello di mettere a disposizione degli studenti alcuni strumenti spirituali, cognitivi e pratici con i quali discernere la condizione della realtà contemporanea, valutare gli aspetti differenti che in essa si presentano insieme all'incisività che ciascun aspetto ha sulla realtà stessa, prendere delle decisioni e compiere scelte efficaci e adatte alle circostanze, che si ispirino concretamente ai principi evangelici e alle indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, contribuendo così a realizzare la nuova evangelizzazione.

Metodo e contenuti: Le lezioni sono frontali, ma con una particolare attenzione al coinvolgimento in aula degli studenti. I contenuti si distinguono in tre ambiti (non cronologicamente in ordine però, ma integrati tra loro di volta in volta a seconda delle esigenze di approfondimento dei tempi specifici): 1. teorico – di descrizione dei principi e delle impostazioni di fondo della dottrina sociale della Chiesa, coerentemente con i criteri evangelici ispiratori; – 2. metodologico – di analisi e investigazione delle impostazioni epistemologiche (all'origine metodo *vedere-giudicare-agire*); – 3. pratico – di conoscenza e confronto con quanti hanno esperienza pastorale che possa contribuire a chiarire alcune questioni di difficile realizzazione concreta (per esempio, le questioni poste dalla lotta alla povertà e alle strutture di peccato, dalla realizzazione del bene comune, dalla lotta alla disoccupazione mediante però il lavoro dignitoso, dall'ottenimento e dalla gestione del benessere economico, dall'impegno dei cattolici in politica, etc.).

Bibliografia: Concilio Vaticano II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*. 7 dicembre; D'Ambrosio, R. 2005. *Il grembiule e lo scettro: Appunti su Chiesa e politica*. Molfetta (BA): La meridiana; McDonald, D. 2010. *Dottrina sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani: Il pozzo di Giacobbe; Palladino, E. 2013. *Laici*

e società contemporanea: Metodo e bilancio a cinquant'anni dal Concilio.
Assisi: Cittadella.

Dott.ssa Emilia Palladino

SPD213 Lobbies e Advocacy

Obiettivo del corso è quello di illustrare i meccanismi istituzionali tramite i quali particolari gruppi di interesse – e.g., gruppi associativi, etnici, culturali, o più generalmente, gruppi prettamente privati mossi da esigenze pecuniarie – si adoperano ad influenzare l'opinione pubblica (la cosiddetta “advocacy”), e, più specificamente, il processo legislativo (il “lobbying” vero e proprio); operazione quest'ultima che viene generalmente condotta simultaneamente alla prima. Formulato in tal modo, il corso è concepito come un'esplorazione socio-economica della sfera aziendale moderna, e delle tecniche che in questa vengono impiegate per trasformare la società facendo leva sul settore pubblico (la legge dello Stato) da un lato, e sull'immaginario collettivo dall'altro. In ultima istanza, si cercherà di mostrare come tutte queste strategie di influenza rientrino in specifici giochi di potere — in altre parole, di mostrare come il “lobbying” sia in ultima istanza una sintesi del modo in cui il potere usa l'economia per rafforzarsi. I settori che, nella loro espressione contemporanea, verranno maggiormente presi in considerazione, ponendo speciale enfasi sull'esperienza statunitense, sono quelli 1) del mondo bancario-finanziario; – 2) dell'alimentazione; e – 3) dell'industria farmaceutica. Si prevede la proiezione di 3 documentari sull'argomento, e la presentazione da parte dello studente a fine corso di una particolare caso afferente ai temi discussi in classe.

Bibliografia: Si riportano qui di seguito solo alcuni dei titoli, la cui lista completa apparirà sul sillabo che verrà distribuito all'inizio del corso: Baumgartner et al. 2009. “Federal Policy Activity and the Mobilization of State Lobbying Organizations.” *Political Research Quarterly* 62:552; Leech et al. 2005. “Drawing Lobbyists to Washington: Government Activity and the Demand for Advocacy.” *Political Research Quarterly* 58(1):19-30; Baumgartner, F. and B. Leech. 2001. “Interest Niches and Policy Bandwagons: Patterns of Interest Group Involvement in National Politics.” *The Journal of Politics* 63(4):1191-1213; Robin, M. 2012. *The World According to Monsanto*. New York: The Free Press; Ostas, D. 2007. “The Law and Ethics of K Street.” *Business Ethics Quarterly* 17(1):33-63.

Dott. Guido Giacomo Preparata

SPD215 Filosofia e teologia della pace

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla problematica della pace, presentando sia i riferimenti filosofici che quelli teologici.

Contenuto: Sono presentati i presupposti filosofici e teologici della pace. Si parte da una discussione delle situazioni dove c'è già una situazione di pace politica 'accettabile', e si cerca di fare discernimento di tutte quelle situazioni che nella vita istituzionale e politica, nazionale e internazionale, possono rafforzare quella pace o destabilizzarla con il conflitto e la guerra. Si passa a discutere le situazioni di pace politica 'inaccettabile', dove 'pace' significa 'violenza istituzionalizzata' – specialmente casi di regimi dittatoriali brutali o situazioni di guerra civile e genocidio – e a riflettere come si può usare eticamente alcune forme di resistenza civile locale, e diplomazia e coesione internazionale, per passare a una pace politica più vera, accettabile e giusta. Finalmente, si discute la costruzione della pace nelle situazioni di transizione dalla falsa 'pace' alla pace politica ben radicata che possono offrire le istituzioni (sufficientemente) giuste, integrate in un sano tessuto sociale che si esprime efficacemente nelle organizzazioni della società civile. Sono affrontati anche aspetti relativi all'educazione alla pace, a livello personale e comunitario.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

P. René Micallef

SPE216 ONG e politiche nazionali

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di inquadrare la fisionomia e il ruolo delle Organizzazioni non governative nella governance globale, sottolineandone il ruolo passato, attuale e potenziale. Il corso prende le mosse dall'articolo 71 della Carta costituzionale dell'ONU che per la prima volta ha previsto la possibilità che il Consiglio Economico e Sociale potesse consultare "organizzazioni non governative interessate alle questioni che rientrano nella sua competenza", e di lì passa in rassegna le principali tipologie, famiglie ed azioni afferenti alle Ong.

Contenuto: Sono presentate le principali metodologie di lavoro delle Ong internazionali, con un particolare focus sulle Ong dei Paesi emergenti, recentemente affacciatisi come Paesi donatori e come attuatori di programmi nello scenario degli interventi d'emergenza e di sviluppo. Si

forniranno elementi professionalizzanti introduttivi sulla progettazione e sul coordinamento di azioni di advocacy e sul campo

Metodo: Lezioni frontali con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici e visita presso strutture presenti in Roma oltre a testimonianze dirette di professionisti coinvolti.

La **bibliografia** verrà presentata all'inizio del corso.

Dott.ssa Monica Di Sisto

SPE219 DSC e Cooperativismo

Obiettivo: Il corso intende analizzare e presentare il percorso storico di formazione delle idee e delle forme del cooperativismo e il suo ruolo nell'economia moderna.

Contenuto: Il corso è suddiviso ed è organizzato in alcuni moduli didattici: tematiche relative alla comprensione dei presupposti economici, sociali e culturali del cooperativismo; forme delle cooperative, loro impegni e responsabilità sociale; il rapporto tra Magistero della Chiesa e valori e principi del pensiero cooperativo.

Si analizzano i modelli pratici cooperativi per sviluppare le capacità delle comunità svantaggiate grazie al cooperativismo e al Magistero Sociale della Chiesa.

Metodo: Lezione frontale con lettura e analisi di testi; analisi, discussione e ricerca personale degli studenti; analisi e utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Sarà comunicata all'inizio del corso.

Dott. Zinovy Svereda

SPP208 Analisi delle politiche pubbliche

Obiettivo: Il corso intende introdurre all'analisi delle politiche pubbliche attraverso la comprensione dei processi e delle decisioni che sottendono al policy making. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzarli consapevolmente nel lavoro di gruppo e individuale.

Contenuto: Verranno presentati i presupposti teorici e gli strumenti di analisi per comprendere cosa è una policy e come si articola in policies,

come si attiva e articola il decision making, chi sono gli attori, l'agenda e quali i presupposti e i confronti in relazione all'attuazione.

Metodo: Il corso sarà articolate in lezioni frontali, discussioni con gli studenti e lavori di gruppo in cui si privilegerà anche l'aspetto di confronto e comparazione fra diverse politiche e sistemi istituzionali.

Bibliografia: Howlett, M. e M. Ramesh. 2011. *Come studiare le politiche pubbliche*. Bologna: Il Mulino collana Manuali; Lanzalaco, L. e A. Prontera. 2012. *Politiche pubbliche comparate*. Bologna: Il Mulino collana Itinerari.

Dott.ssa Alda A.M. Salomone

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

Lecture Guidate

SGS204 Il pensiero sociologico di Diana Russell

Obiettivo: Il corso analizza e approfondisce la figura e l'opera (molto estesa) della scrittrice e sociologa sudafricana Diana H. E. Russel (1938) e in particolare il contributo che ha offerto e offre ancora oggi alla comprensione del fenomeno della violenza contro le donne – in tutte le sue possibili sfaccettature – e a combatterne la diffusione e le conseguenze. Per meglio approfondire il tema centrale del corso, si faranno riferimento anche ad alcuni aspetti della condizione femminile contemporanea in termini culturali, sociologici, etici ed economici.

Metodo e contenuti: Le lezioni sono frontali e prevedono la presentazione generale della biografia e delle opere dell'Autrice con particolare attenzione a quelle che riguardano i temi centrali del corso, insieme a lettura e commento critico e puntuale di alcuni stralci delle suddette opere.

Bibliografia: Il riferimento fondamentale è il sito istituzionale dell'Autrice dal quale saranno tratti riferimenti bibliografici a libri e articoli che la docente riterrà opportuno presentare. Inoltre, saranno rese disponibili agli studenti le presentazioni e le dispense di ciascuna lezione offerta.

Dott.ssa Emilia Palladino

Corsi Propri

SPD212 Pastorale alla luce della DSC

Obiettivo: Il corso si propone di analizzare l'applicazione della dottrina sociale della chiesa alla vita ordinaria dei credenti sia in termini di contenuti, sia in termini di metodologia pastorale, sia in termini pratici. L'obiettivo del corso è quello di mettere a disposizione degli studenti alcuni strumenti spirituali, cognitivi e pratici con i quali discernere la condizione della realtà contemporanea, valutare gli aspetti differenti che in essa si presentano insieme all'incisività che ciascun aspetto ha sulla realtà stessa, prendere delle decisioni e compiere scelte efficaci e adatte alle circostanze, che si ispirino concretamente ai principi evangelici e alle indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, contribuendo così a realizzare la nuova evangelizzazione.

Metodo e contenuti: Le lezioni sono frontali, ma con una particolare attenzione al coinvolgimento in aula degli studenti. I contenuti si distinguono in tre ambiti (non cronologicamente in ordine però, ma integrati tra loro di volta in volta a seconda delle esigenze di approfondimento dei tempi specifici): 1. teorico - di descrizione dei principi e delle impostazioni di fondo della dottrina sociale della Chiesa, coerentemente con i criteri evangelici ispiratori; – 2. metodologico - di analisi e investigazione delle impostazioni epistemologiche (all'origine metodo *vedere-giudicare-agire*); – 3. pratico - di conoscenza e confronto con quanti hanno esperienza pastorale che possa contribuire a chiarire alcune questioni di difficile realizzazione concreta (per esempio, le questioni poste dalla lotta alla povertà e alle strutture di peccato, dalla realizzazione del bene comune, dalla lotta alla disoccupazione mediante però il lavoro dignitoso, dall'ottenimento e dalla gestione del benessere economico, dall'impegno dei cattolici in politica, etc.).

Bibliografia: Concilio Vaticano II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*. 7 dicembre; D'Ambrosio, R. 2005. *Il grembiule e lo scettro: Appunti su Chiesa e politica*. Molfetta (BA): La meridiana; McDonald, D. 2010. *Dottrina sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani: Il pozzo di Giacobbe; Palladino, E. 2013. *Laici e società contemporanea: Metodo e bilancio a cinquant'anni dal Concilio*. Assisi: Cittadella.

Dott.ssa Emilia Palladino



SPE218 Economia del lavoro

Definizioni e dimensione quantitativa del mercato del lavoro. Caratteristiche essenziali del mercato del lavoro in Italia, esaminata nel contesto europeo. L'offerta di lavoro: tassi di attività ed economia sommersa. La domanda di lavoro: tassi di occupazione e trasformazioni settoriali. Il mismatch: disoccupazione, disparità occupazionali e fenomeni di isteresi. Il prezzo del lavoro: retribuzioni, differenziali salariali e quote di reddito. La domanda, l'offerta e il prezzo del lavoro nelle teorie classica, neoclassica e Keynesiana. Rigidità dal lato della domanda e dell'offerta. Teoria del capitale umano e differenziali salariali. L'equilibrio di sottoccupazione nella analisi keynesiana. Rigidità nominali, flessibilità reali e disoccupazione involontaria. Politiche per l'occupazione e politiche dei redditi. Politiche del lavoro, occupazionali e di sviluppo La strategia europea per l'occupazione, le politiche occupazionali e del lavoro in Italia. Politiche dei redditi, sistemi di contrattazione e politiche redistributive. Le riforme del mercato del lavoro in Italia e in Europa.

Materiale didattico e riferimenti bibliografici: Le dispense e slides fornite dalla docente, nonché la bibliografia per letture di approfondimento verranno indicate durante lo svolgimento del corso.

Prof.ssa Marina Capparucci

SPS205 Sociologia urbana

Obiettivo: Obiettivo del corso è quello di fornire strumenti teorici e metodologici per l'analisi dei fenomeni urbani nelle città contemporanee. In particolare verranno approfondite le principali teorie sociologiche sugli aspetti sociali, culturali, economici e politici che caratterizzano l'antropizzazione del territorio nel XIX° e XX° secolo. Inoltre verranno descritti metodi e tecniche finalizzati allo studio del rapporto fra l'uomo e l'ambiente in cui vive (analisi statistica, osservazione, interviste e così via) attraverso la presentazione di alcune ricerche sociologiche fra le più rilevanti. Infine verranno messi in evidenza i contributi che la disciplina apporta alla pianificazione urbanistica delle metropoli, alla costruzione di politiche pubbliche e alla interpretazione di fenomeni specifici quali migrazioni, andamenti demografici, povertà, interazioni fra comunità etniche.

Bibliografia: Mela, A. 2006. *Sociologia delle città*. Roma: Carocci editore, pp. 15-43; Martinelli, F., a cura di. 2001. *La città, i classici della sociologia*. Napoli: Liguori Editore. Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

Dott.ssa Monica Ruffa

SPS207 Ecologia umana, II

Obiettivo: Approfondire a livello *interdisciplinare ed applicativo* l'ecologia umana attraverso lo studio delle *interazioni* tra ambiente naturale, popolazione, tecnologia e organizzazione sociale.

Contenuto e metodo: Verranno analizzate alcune delle principali questioni ecologiche, esaminandone le preminenti implicazioni e ragioni etiche, sociali, economiche ed ambientali, attraverso studi di caso, scelti insieme agli studenti e con la partecipazione interattiva di questi ultimi (lavori di gruppo, discussione pubblica di elaborati redatti dagli studenti, etc.).

Bibliografia: Beltrao, P. 1995. *Ecologia umana e valori etico-religiosi*; Documenti Pontifici e di Organismi Internazionali pertinenti; Dispense.

Dott. Paolo Conversi

SPS208 Relazioni internazionali, II

Obiettivo del corso: Il corso intende trattare in modo critico gli aspetti particolarmente problematici riguardanti la tutela dei diritti umani nell'attuale contesto delle relazioni internazionali, avendo come riferimento i presupposti culturali e normativi, e i sistemi di protezione e promozione dei diritti umani operanti a livello universale e regionale.

Contenuto: 1. La *tutela internazionale* dei diritti umani dalla Dichiarazione Universale ai nostri giorni: obiettivi, ostacoli, regole e strutture. – 2. *Universalità e particolarismi*: la tutela a livello regionale e per aree geopolitiche. – 3. I *criteri di interpretazione*: interdipendenza, indivisibilità e non selettività dei diritti umani. – 4. *Questioni scelte*: autodeterminazione; diritti dei popoli e delle minoranze; diritto alla libertà di religione e sua differenza con la tolleranza. – 5. Il principio di *non discriminazione* nei sistemi di tutela dei diritti umani. – 6. Il controllo, l'interpretazione e la prassi.

Modalità di svolgimento: Il corso affianca alle lezioni frontali attività di tipo seminariale per favorire la piena partecipazione degli studenti. L'esame consisterà in un elaborato scritto.

Bibliografia: Buonomo, V. 2010. *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, Città del Vaticano: Lateran University Press; Id. 2010. *Codice per le discipline internazionalistiche*. 6 volumi in CD-ROM. Lateran University Press. Inoltre per le singole parti il Docente provvederà ad indicare letture specifiche.

Prof. Vincenzo Buonomo

SPS214 Sociologia politica

Oggetto del corso: La qualità della democrazia.

Obiettivo: Introdurre i partecipanti al tema della qualità della democrazia e agli strumenti di analisi e valutazione ad essi collegati, verificandone la consistenza alla luce dei mutamenti intervenuti nella politica democratica con l'avvento della post-modernità.

Contenuto: Il corso sarà diviso in tre parti. Nella prima parte verrà introdotto il tema della qualità della democrazia, che riguarda il concreto funzionamento dei regimi democratici. Saranno inoltre introdotti e analizzati i sistemi di standard che, al livello nazionale e globale, vengono utilizzati per misurare la qualità democratica. Nella seconda parte del corso verranno trattati i mutamenti del contesto della vita democratica avvenuti con il passaggio dalla modernità alla post-modernità, che stanno ponendo in termini nuovi il tema della qualità democratica. Nella terza parte verranno formulate e discusse ipotesi di ridefinizione degli standard di qualità democratica, in coerenza con tali mutamenti.

Modalità di insegnamento: Lezioni d'aula ed esercitazioni.

Modalità di esame: Orale.

Bibliografia suggerita: Almagisti, M. 2011. *La qualità della democrazia in Italia*. Carocci; Beck, U. 2011. *La società del rischio*. Carocci (originale tedesco, disponibile in varie lingue); Cotturri, G. 2013. *La forza riformatrice della cittadinanza attiva*. Carocci; Dahl, R. 1990. *La democrazia e i suoi critici*. Roma: Editori Riuniti (ed. originale: 1989. *Democracy and Its Critics*. Yale University Press; disponibile in varie lingue); Moro, G. 2013. *Cittadinanza attiva e qualità della democrazia*. Carocci.

Dott. Giovanni Moro

SPS219 Sociologia dei gruppi

Obiettivo: Il corso intende analizzare e favorire la conoscenza dei seguenti temi e concetti: a) la definizione e l'analisi del concetto di gruppo sociale; b) le tipologie di gruppo, comunità e rete; c) la relazione fra gruppi e web.

Contenuto: Primo modulo: Che cos'è un gruppo; Secondo modulo: Gruppi, reti, comunità, organizzazioni; Terzo modulo: gruppi e relazioni sociali nei social media.

Metodo: Lezione frontale con lettura e commento testi, discussione di casi di studio con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Smelser, N.J. Ultima edizione. *Manuale di sociologia*. Bologna: Il Mulino, parti scelte; Nisbet, R. 1999. *La tradizione sociologica*. Roma: La Nuova Italia, parti scelte; Colombo, F. 2013. *Il potere socievole. Storia e critica dei social media*, Milano: Bruno Mondadori; Spadaro, A. 2012. *CYBERTEOLOGIA. Pensare il cristianesimo al tempo della rete*. Milano: Vita&Pensiero.

Dott. Ivo Stefano Germano

SPS223 Sociologia delle relazioni industriali e sociali

Obiettivi: Trasmettere conoscenze di base sulla specifica disciplina, volte a fornire strumenti di analisi e comprensione degli scenari socio-economici delle società e delle economie globali.

Contenuti: Le configurazioni delle relazioni industriali del terzo millennio: quali nuovi paradigmi dopo il tramonto del *welfare state* e il superamento dei modelli di sviluppo economico del '900; Analisi dei processi di interazione tra relazioni industriali e sistemi sociali nelle Società globali ed avanzate. Il ruolo dei Soggetti protagonisti: le Parti Sociali, le Istituzioni, i policy makers, i cittadini. Le influenze sui modelli di sviluppo socio-economico e il cambiamento sociale; Analisi comparata di modelli significativi di sistemi di relazioni industriali e sociali nei Paesi avanzati ed emergenti. Elementi per la descrizione di scenari a breve-medio termine.

Metodo: Percorso didattico supportato da slides che focalizzano le chiavi di lettura del corso; Riferimenti a letture e testi di base assegnati di volta in volta; Discussione e confronto critico sulla percezione dei contenuti rispetto ai propri quadri di riferimento culturali; Elaborato scritto finale come parte integrante dell'esame orale: esercizio applicativo di un

tema del corso come chiave di lettura di un fenomeno o problema peculiare della propria realtà od esperienza sociale.

Prerequisiti: Corsi di Economia e sociologia generale del primo biennio o conoscenze equivalenti acquisite con altri percorsi didattici; Nozioni di base su storia della società industriale e teorie socio-economiche di riferimento.

Bibliografia: Sarà cura del docente comunicarla all'inizio del corso.

Dott.ssa Isabella Pitoni

SPS225 Public Relations

“Unless you are willing to resign an account or a job over a matter of principle, it is no use to call yourself a member of the world's newest profession – you're already a member of the world's oldest”. Attribuito a Tommy Ross, con Lee co-fondatore delle Relazioni Pubbliche. (Parsons 2008, 4).

Ogni istituzione si vede sempre più costretta a giustificare le sue operazioni davanti al tribunale dell'opinione pubblica. Se non ci riesce, è in pericolo di diventare uno scandalo. Con Relazioni Pubbliche si cerca di creare un'immagine positiva, in anticipo a, e preventivamente di, crisi, che nel caso negativo possono anche minacciare la sopravvivenza di un'organizzazione.

Obiettivo: Apprendimento sistematico delle prassi di un ramo industriale ormai molto sofisticato e diversificato, però da un punto di vista pratico con uno scopo teoretico limitato.

Metodo: Il Corso consiste di due parti: istruzione (in classe, discussioni) e esercizi (lavoro creativo in piccoli gruppi). Questi gruppi di lavoro hanno lo scopo di creatività, cioè di aiutare e stimolare a trovare le idee giuste per il proprio progetto. Tocca ad ognuno di prendere appunti durante queste discussioni per il suo progetto, ed è il compito di tutti gli altri di suggerire e criticare le idee di ognuno.

P. Johannes Ebrat

INDIRIZZO DI ETICA PUBBLICA

Corsi Propri

SPD207 Etica e teologia del lavoro

Obiettivo: Offrire e approfondire la dimensione etica, teologica ed economica del lavoro e le questioni e problemi ad esso connessi.

Contenuto: Il corso è diviso in due parti. Nella *Prima parte* sarà trattata la dimensione etica e teologica del lavoro: - natura dell'attività umana, - lavoro nella tradizione cristiana (dopo il Concilio Vaticano II), - principi etici e mondo di lavoro, - dimensione orizzontale del lavoro, - lavoro e lavoratore, - il posto e il ruolo dall'attività umana nel disegno Divino, - teologia e spiritualità del lavoro, - verso una nuova etica e teologia del lavoro.

Nella *Seconda parte* verranno spiegate le molteplici implicazioni economiche di lavoro: - il lavoro umano: le grandi trasformazioni economiche e sociali e la dimensione soggettiva del lavoro, - proprietà e diritto al lavoro: fonti..., - lavoro e capitale: etica e conflitto sociale nella globalizzazione (risposte, la problematica di oggi, l'evoluzione della contrattualistica e i costi della disoccupazione), - valutazione del costo del lavoro, della gestione del personale e calcolo del costo industriale; -esercitazioni.

Metodo: Lezioni frontali, esercitazioni e discussioni su casi concreti.

Bibliografia: Chenu, M. D. 1964. *Per una teologia del lavoro*. Torino: Borla; O'Connor, Fr. R. 1995. *Theology of Work*. Castleisland, Co.Kerry, Rep. of Irland: Caherens; Pontifical Council For Justice And Peace. 2002. *Works as Key to the Social Question*. Vatican City: LEV; Concilio Vaticano II. *Gaudium et spes*; Giovanni Paolo II. 1981. *Laborem exercens*, Enciclica lettera. LEV; Spiazzi, R. 1989. *Lineamenti di etica economica*, (particolarmente pp. 62-92). Bologna: ESD; Chiavacci, E. 1994. *Teologia Morale, morale della vita economica, politica, di comunicazione*, (particolarmente pp. 191-202). Vol. 3/2. Assisi: Cittadella Editrice; Ciminello, R. 2006. *Il significato cristiano del lavoro*. Roma: Ed. Tipar; Rifkin, J. 2006. *La fine del lavoro*. Milano: Ed. Oscar Mondadori, Rist; Mori, A.M. 2001. *Gli esclusi, storie di italiani senza lavoro*, Milano: S&K Editori; CGIL-Sistema Servizi. 2011. *Manuale Guida al lavoro*. Roma. Aprile; Diversi Articoli del *Sole 24 Ore*, del quotidiano *La Repubblica* e di stampa specializzata.

P. Josip Jelenić

SPD212 Pastorale alla luce della DSC

Obiettivo: Il corso si propone di analizzare l'applicazione della dottrina sociale della chiesa alla vita ordinaria dei credenti sia in termini di contenuti, sia in termini di metodologia pastorale, sia in termini pratici. L'obiettivo del corso è quello di mettere a disposizione degli studenti alcuni strumenti spirituali, cognitivi e pratici con i quali discernere la condizione della realtà contemporanea, valutare gli aspetti differenti che in essa si presentano insieme all'incisività che ciascun aspetto ha sulla realtà stessa, prendere delle decisioni e compiere scelte efficaci e adatte alle circostanze, che si ispirino concretamente ai principi evangelici e alle indicazioni della dottrina sociale della Chiesa, contribuendo così a realizzare la nuova evangelizzazione.

Metodo e contenuti: Le lezioni sono frontali, ma con una particolare attenzione al coinvolgimento in aula degli studenti. I contenuti si distinguono in tre ambiti (non cronologicamente in ordine però, ma integrati tra loro di volta in volta a seconda delle esigenze di approfondimento dei tempi specifici): 1. teorico - di descrizione dei principi e delle impostazioni di fondo della dottrina sociale della Chiesa, coerentemente con i criteri evangelici ispiratori; - 2. metodologico - di analisi e investigazione delle impostazioni epistemologiche all'origine metodo *vedere-giudicare-agire*; - 3. pratico - di conoscenza e confronto con quanti hanno esperienza pastorale che possa contribuire a chiarire alcune questioni di difficile realizzazione concreta (per esempio, le questioni poste dalla lotta alla povertà e alle strutture di peccato, dalla realizzazione del bene comune, dalla lotta alla disoccupazione mediante però il lavoro dignitoso, dall'ottenimento e dalla gestione del benessere economico, dall'impegno dei cattolici in politica, etc.).

Bibliografia: Concilio Vaticano II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et spes*. 7 dicembre; D'Ambrosio, R. 2005. *Il grembiule e lo scettro: Appunti su Chiesa e politica*. Molfetta (BA): La meridiana; McDonald, D. 2010. *Dottrina sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani: Il pozzo di Giacobbe; Palladino, E. 2013. *Laici e società contemporanea: Metodo e bilancio a cinquant'anni dal Concilio*. Assisi: Cittadella.

Dott.ssa Emilia Palladino

SPE214 Modelli di welfare state

Obiettivo: Il corso intende introdurre le problematiche legate al *welfare state*, in ambito nazionale e internazionale, sia da un punto di vista tec-

nico/metodologico che di principi fondanti.

Contenuto: Concetto di *welfare state*, panoramica storica del *welfare state*, tipologie di *welfare state*, cenni di statistica e calcolo delle probabilità, cenni di demografia (in particolare schema di Lexis e piramidi delle età), cenni ai fondamentali indicatori sociali ed economici, analisi degli aspetti assistenziali e previdenziali, pensionistici e non dell'Italia e di alcuni Paesi Europei. Si intende, nei limiti del possibile, analizzare anche il *welfare state* dei paesi di provenienza degli studenti del corso.

Metodo: Lezione frontale, lettura e commento testi, discussione con gli studenti, lavori di ricerca e riflessione a livello di singolo studente e/o di piccoli gruppi di studenti. Utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: Il materiale verrà fornito agli studenti durante il periodo delle lezioni.

Prof.ssa Anna Attias

SPE218 Economia del lavoro

Definizioni e dimensione quantitativa del mercato del lavoro. Caratteristiche essenziali del mercato del lavoro in Italia, esaminata nel contesto europeo. L'offerta di lavoro: tassi di attività ed economia sommersa. La domanda di lavoro: tassi di occupazione e trasformazioni settoriali. Il mismatch: disoccupazione, disparità occupazionali e fenomeni di isteresi. Il prezzo del lavoro: retribuzioni, differenziali salariali e quote di reddito. La domanda, l'offerta e il prezzo del lavoro nelle teorie classica, neoclassica e Keynesiana. Rigidità dal lato della domanda e dell'offerta. Teoria del capitale umano e differenziali salariali. L'equilibrio di sottoccupazione nella analisi keynesiana. Rigidità nominali, flessibilità reali e disoccupazione involontaria. Politiche per l'occupazione e politiche dei redditi. Politiche del lavoro, occupazionali e di sviluppo La strategia europea per l'occupazione, le politiche occupazionali e del lavoro in Italia. Politiche dei redditi, sistemi di contrattazione e politiche redistributive. Le riforme del mercato del lavoro in Italia e in Europa.

Materiale didattico e riferimenti bibliografici: Le dispense e slides fornite dalla docente, nonché la bibliografia per letture di approfondimento verranno indicate durante lo svolgimento del corso.

Prof.ssa Marina Capparucci

SPP203 Etica della cultura

Obiettivi: Introdurre lo studente alla capacità di elaborare una lettura critica dell'orizzonte etico emergente dal contesto culturale del mondo ormai globalizzato e di incamminarsi a trovare le condizioni per un'etica condivisa. L'intento del corso è quindi sia fenomenologico/descrittivo che teorico, cercando infine di abilitare alla conoscenza di valori etici condivisi, applicabili ai diversi campi professionali di cui offriremo esempi nell'ambito giuridico ed economico. Il corso richiede la disponibilità a lasciarsi interrogare dalla complessità che caratterizza la società contemporanea e ad apprendere una metodologia critica su come porsi correttamente le domande etiche che essa suscita.

Contenuti: Dopo aver preso coscienza di come i recenti processi di globalizzazione, a fronte del rimescolamento di popoli e culture, pongono con insistenza la richiesta di valori condivisi per una pacifica convivenza, la prima parte del corso inquadrerà il tema etico, tenendo anzitutto conto della storia del pensiero occidentale (ripercorrendo la lezione di grandi pensatori come: Socrate, Platone, Aristotele, Agostino e Tommaso, Cartesio, Spinoza, Locke, Hume, Kant, Stuart Mill, Marx e Nietzsche) e degli esiti pluralisti che caratterizzano la società postmoderna (esemplificati nelle proposte etiche di: Wittgenstein, Husserl, Heidegger, Mounier e Freud, Levinas, Jonas, Habermas e Rawls). Poi, consci del mutamento delle distanze geografiche, si prenderanno in considerazione gli orizzonti etici proposti da altre culture e tradizioni religiose (islam, buddhismo, induismo, taoismo, confucianesimo, shintoismo, tradizioni africane e aborigene). Si concluderà questo primo itinerario con l'enucleazione, attraverso un procedimento *metaetico* e in riferimento alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, di quei pochi, essenziali assoluti etici condivisi che, nell'oggi di convivenza tra i diversi, possono porsi alla coscienza individuale e collettiva come fondamento della moralità e base del diritto.

Un'ultima parte del corso si struttura, invece, mostrando come tali valori comuni possano accompagnare in un itinerario per la configurazione di un'etica giuridica (circa contenuti come: democrazia, libertà, pluralismo e costituzionalismo) ed un'etica economica (in particolare riferendoci ai temi del lavoro, della finanza e dell'ambiente) pertinenti all'attuale contesto culturale.

Bibliografia: Alici, L. 2011. *Filosofia morale*. La Scuola; Bauman, Z. 2011. *L'etica in un mondo di consumatori*. Editori Laterza; Berger, P.L. e Luckmann. 2010. *Lo smarrimento dell'uomo moderno*. Il Mulino; Botturi,

F., a cura di. 2005. *Le ragioni dell'etica. Natura del bene e problema fondativi*. Vita e Pensiero; Brezzi, F. 2012. *Piccolo manuale di etica contemporanea*. Donzelli Editore; Lifford Grayling, A. 2006. *Una storia del bene. Alla riscoperta di un'etica laica*. Edizioni Dedalo; Da Re, A. 2008. *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*. Bruno Mondadori; Gorczyca, J. 2011. *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*. GBP; Maffettone, S. 2001. *Etica pubblica*. Il Saggiatore; Russ, J. 1997. *L'etica contemporanea*. Il Mulino; Sangalli, S. e A. Piccinin. 2013. *Fedi e globalizzazione: cercando valori condivisi*. Rubbettino; Sangalli, S., a cura di. 2012. *Sinderesi: fondamenti di etica pubblica*. GBP; Singer, P., ed. 2000. *A Companion to Ethics*. Blackwell; Vigna, C. 2001. *Introduzione all'etica*. Vita e Pensiero; Vendemiati, A. 2007. *Universalismo e relativismo nell'etica contemporanea*. Marietti.

Mons. Samuele Sangalli

SPP204 Etica dell'ambiente

Obiettivo: Far conoscere agli studenti la crisi ambientale, la filosofia dietro il nostro comportamento e trattamento del nostro ambiente. Il concetto cristiano dell'ambiente dal quale fiorisce etica dell'ambiente. La nostra responsabilità verso il creato.

Contenuto: Alla luce dell'etica dell'ambiente sarà analizzata l'attitudine tradizionale dell'uomo verso la natura, la situazione dell'ambiente e la crisi ecologica, una sua analisi e valutazione attraverso i concetti di ambiente, pace, bioetica, salute, economia, religioni; la necessità di un'etica per l'ambiente e l'impegno etico sociale per la sua protezione; gli approcci etico-filosofici alla questione ambientale; Cristianesimo e salvaguardia del creato.

Metodo: Lezioni frontali, uso del powerpoint, presentazione degli argomenti e partecipazione attiva degli studenti attraverso la lettura e discussione di alcuni testi di riferimento della Dottrina sociale della Chiesa e alcuni discorsi dei Papi sulla responsabilità dell'uomo nei confronti dell'ambiente, oltre che la condivisione dell'esperienze personali. Studio individuale.

Bibliografia: Alfons Auer, *Etica dell'ambiente: un contributo teologico al dibattito ecologico*, Queriniana – Brescia, 1988; Michele Aramini, *La terra ferita: etica e ambiente*, Monti, Saronno, 2010; Stephen MF. Gardiner, Simon Caney, Dale Jamieson, Henry Shue, Ed, *Climate Ethics: essential*

Readings, Oxford university Press, 2010; Luca Fioani, Antonello Pasini, *Il Pianeta Che scotta: capire il dibattito sui cambiamenti climatici*, Città nuova, Roma, 2010; Dale Jamieson, *Ethics and the Environment: An introduction*, Cambridge University Press, 2008; Lary L. Rasmussen, *Earth community earth ethics*, Orbis Books, Maryknoll, New York, 1996; Paul Haffner, *Visione Cristiana dell'ambiente frutto della creazione di Dio*, Gracewing, 2012; Jürgen Moltmann, *Dio Nella Creazione: Dottrina ecologica della creazione*, Queriniana, Brescia, 2007.

P. Joseph Jadbav

SPP208 Analisi delle politiche pubbliche

Obiettivo: Il corso intende introdurre all'analisi delle politiche pubbliche attraverso la comprensione dei processi e del decisioni che sottendono al policy making. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzarli consapevolmente nel lavoro di gruppo e individuale.

Contenuto: Verranno presentati i presupposti teorici e gli strumenti di analisi per comprendere cosa è una policy e come si articola in policies, come si attiva e articola il decision making, chi sono gli attori, l'agenda e quali i presupposti e i confronti in relazione all'attuazione.

Metodo: Il corso sarà articolate in lezioni frontali, discussioni con gli studenti e lavori di gruppo in cui si privilegerà anche l'aspetto di confronto e comparazione fra diverse politiche e sistemi istituzionali.

Bibliografia: Howlett, M. e M. Ramesh. 2011. *Come studiare le politiche pubbliche*. Bologna: Il Mulino collana Manuali; Lanzalaco, L. e A. Prontera. 2012. *Politiche pubbliche comparate*. Bologna: Il Mulino collana Itinerari.

Dott.ssa Alda A.M. Salomone

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Lecture Guidate

SGC201 Il pensiero sui media di A. Giddens

I Media non sono oggetti fisici. Per vederli non bastano occhi, è necessario saper riconoscere questo oggetto intangibile in diversi prassi culturali ed industriali. È un prodotto di senso – e nient'altro; occorre quindi una teoria per riconoscere e produrre media.

Questa teoria di un senso molto specifico, in una società di un certo tipo, è stata concepita da vari pensatori classici in sociologia. Lo scopo di questo corso è di mettere a confronto queste teorie nella loro differenza.

Metodo: Leggeremo soltanto testi originali, di alto livello. Anche se il numero di pagine da studiare per ogni seduta è limitato, richiede uno studio attento e una buona preparazione di ciascun partecipante per ogni sessione. La discussione in comune presuppone due ruoli – uno di proponente e uno di opponente – per i quali i partecipanti s'iscrivono all'inizio del semestre.

Testi: Leggeremo brani di Giddens (1984), di Alfred Schütz (1973), in *Verità e metodo* di Gadamer (1960). Propongo una teoria semiotica (Ehrat 2011), e seguiamo il dibattito fra Luhmann (1992) e Habermas (1981).

Bibliografia: Ehrat, J. 2011. *Power of scandal: semiotic and pragmatic in mass media Toronto studies in semiotics and communication*. Toronto: University of Toronto Press; Gadamer, H.-G. 1960. *Wahrheit und Methode*. Tübingen: Mohr; Giddens, A. 1984. *The constitution of society: outline of the theory of structuration*. Cambridge: Polity; Habermas, J. 1981. *Theorie des kommunikativen Handelns*, Bd 1 + 2. Frankfurt: Suhrkamp; Luhmann, N., and De Giorgi, R. 1992. *Teoria della società Società e politica*. Milano, Italy: F. Angeli; Schutz, A. 1973. *Collected papers*. 3 vols. *Phaenomenologica*. 11,15,22. The Hague: M. Nijhoff.

P. Johannes Ehrat

*Corsi Propri***SPC204 E-learning: nuove tecnologie comunicative**

Obiettivi: Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito scientifico sull'*e-learning*. Il corso si propone di fare riferimento alle nuove prospettive dell'apprendimento e l'interazione attraverso le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Contenuti: Il contesto culturale della società dell'informazione e la conoscenza; l'evoluzione di Internet e la web semantica; comunità virtuale e intelligenza collettiva; ipertestualità e multimedialità; teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica; ambienti di apprendimento online; software per la realizzazione di mappe; la comunicazione in rete; ambienti di apprendimento e strumenti per la collaborazione a distanza.

Prerequisiti: Alfabetizzazione informatica. Sapere scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

Metodi: Lezione frontale, esercitazioni, gruppi di lavoro. Durante il corso ci sarà spazio per la realizzazione di attività online fuori l'orario delle lezioni in aula. Gli studenti avranno accesso a una piattaforma di gestione di contenuti per l'apprendimento online o LMS (Learning Management System). La valutazione intermedia prevede attività online suddivise in moduli. L'esame finale consiste in una prova orale.

Bibliografia: Rivoltella, P.C. 2003. *Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line. Socialità e didattica in Internet*. Centro Studi Erickson; Garrison, D.R. and T. Anderson. 2003. *E-learning in the 21st century: a framework for research and practice*. London: RoutledgeFalmer; Calvani, A. e M. Rotta. 2000. *Fare formazione in Internet: manuale di didattica online*. Centro Studi Erickson; Harasim, L. 2009. *Learning Theory, Design and Educational Technology*. Taylor and Francis; Lévy, P. 1997. *Cyberculture: rapport au Conseil de l'Europe dans le cadre du projet "Nouvelles technologies: coopération culturelle et communication"*. Paris. Strasbourg: Odile Jacob. Éditions du Conseil de l'Europe.

P. Lloyd Baugh / Dott. Ary Waldir Ramos Díaz

SPC205 Workshop su e-learning

Obiettivi: Il workshop è finalizzato alla conoscenza degli strumenti per la comunicazione, la discussione, la negoziazione utilizzati all'interno degli

ambienti di apprendimento online. Si analizzeranno inoltre alcuni strumenti del web 2.0 e le loro applicazioni in ambito comunicativo e educativo.

Prerequisiti: Conoscenza degli strumenti presenti in un ambiente di apprendimento online.

Contenuti: La rete come spazio per l'intelligenza collettiva; le comunità di pratica e di apprendimento, collaborazione e cooperazione; i processi di discussione e costruzione di conoscenza; gli strumenti per la presentazione di dati e informazioni; la preparazione di presentazioni multimedia e strumenti web 2.0 per l'apprendimento e la condivisione di esperienze.

Metodi: Lezione frontale, esercitazione online, gruppi di lavoro. Gli studenti avranno accesso a una piattaforma di gestione di contenuti per l'apprendimento online o LMS (Learning Management System). La valutazione intermedia prevede attività online attraverso moduli. Lo studente alla fine del percorso presenterà un'unità di apprendimento (U.D.A) che verterà sulle conoscenze acquisite.

Bibliografia: Rheingold, H. 1994. *Comunità virtuali: parlare, incontrarsi, vivere nel cyberspazio*. Milano: Sperling & Kupfer; Rivoltella, P.C. 2006. *E-tutor. Profilo, metodi e strumenti*. Carocci; Garrison, D.R. and T. Anderson. 2003. *E-learning in the 21st century: a framework for research and practice*. London; New York: RoutledgeFalmer; Calvani, A. 2005. *Rete, comunità e conoscenza. Costruire e gestire dinamiche collaborative*. Trento Centro Studi Erickson.

P. Lloyd Baugh / Dott. Ary Waldir Ramos Díaz

SPC206 Workshop sulla stampa

Obiettivo: Permettere agli studenti di conoscere nel modo più possibile approfondito lo strumento del magazine a stampa.

Contenuto: Il corso spiega come si prepara un settimanale, come si gestiscono i periodici e come si organizza il materiale all'interno di essi.

Metodo: Ogni lezione consta di una parte teorica – con spiegazioni approfondite dei diversi elementi che compongono una rivista e dei meccanismi redazionali che s'ingenerano, le esigenze tipografiche e quelle di marketing – e di una parte pratica, in cui gli studenti, interagendo col docente e coi colleghi, cercano di realizzare un numero zero di un vero e proprio magazine.

Bibliografia: Papuzzi, A. 1999. *Manuale del giornalista Tecniche e re-*

gole di un mestiere; Paoluzzi, A. 2001. *Appunti pratici di giornalismo scritto*; Lepri, S. 2002. *Dentro le notizie*; Petrone, S. 2001. *Il linguaggio delle news*. Sperling & Kupfer; McLaughlin, P. 1992. *Intervistare... o essere intervistati. L'arte di porre le domande (e di rispondere)*.

Dott. Michele Zanzucchi

SPC207 Linguaggio del web

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti allo studio dei nuovi/digital media analizzando in chiave sociologica le principali teorie e tecniche degli ultimi anni. Dopo un excursus sociale e storico dell'avvento dei nuovi mezzi di comunicazione, l'attenzione si focalizzerà sui "nuovi" spazi digitali per comprendere in che modo i media digitali si inseriscono nell'organizzazione della vita individuale e collettiva, integrandosi anche con i media tradizionali nella gestione dell'informazione e della conoscenza. Saranno trattati al tempo stesso i principali metodi di ricerca applicati ai media digitali, attraverso un confronto ed un utilizzo sia del qualitativo che del quantitativo nella ricerca sociale.

Contenuto: Dopo una prima parte introduttiva, si analizzeranno i concetti teorici ed empirici della comunicazione multimediale per evidenziare le nascenti forme relazionali, partecipative ed espressive, con particolare attenzione ai *Social Network*. Attraverso le principali teorie di Pierre Levy, Sherry Turkle, Nicholas Negroponte, Howard Rheingold, fino a Barry Wellman e agli italiani impegnati sul tema, si analizzerà il rapporto tra uomo e tecnologia nel vissuto quotidiano, l'identità nella rete, la nascita di nuove forme di socialità, il digital divide, l'utilizzo e attivismo / partecipazione in Social Network come *Facebook - LinkedIn - Twitter*, convergenza e ibridazione, tv digitale, l'editoria elettronica, ipertestualità e multimedialità. Le ultime lezioni saranno dedicate nello specifico al *Web 2.0*, alle culture partecipative e alla televisione digitale.

Metodo: Le lezioni frontali saranno organizzate facendo ampio ricorso a slides e video con possibilità di approfondimenti anche in rete attraverso la creazione di blog e la presentazione di casi studio.

L'esame è orale. Il docente riceverà gli studenti per informazioni e/o delucidazioni sull'esame alla fine delle lezioni o previo appuntamento.

Bibliografia. Prescritta: per la preparazione dell'esame lo studio del manuale: Centorrino, M. e A. Romeo. 2012. *Sociologia dei digital media*. Milano: Franco Angeli, e il volume Romeo, A. 2011. *Società, relazioni e nuo-*

ve tecnologie, Milano: Franco Angeli. **Consigliata:** Menduni, E. 2009. *I media digitali. Tecnologie, linguaggi, usi sociali*. Roma, Bari: Laterza; Romeo, A. 2010. *Lo spazio abitato. Scenario e tecniche della comunicazione in rete*. Milano: Anicec, Ed. Paoline; Giaccardi, C., a cura di. 2010. *Abitanti della rete. Giovani, relazioni e affetti nell'epoca digitale*. Milano: Vita e Pensiero; Tosoni, S., a cura di. 2011. *Nuovi media e ricerca empirica. I percorsi metodologici degli Internet Studies*. Milano: Vita e Pensiero; Wellman B. and C. Haythorunthweat. 2002. *The Internet in everyday life*. Oxford: Blackwell; Turkle, S. 2012. *Insieme ma soli*, Torino: Codice; Levy, P. 1997. *Il virtuale*. Milano: Raffaello Cortina; Van Dijk, J. 2002. *Sociologia dei nuovi media*. Bologna: il Mulino; Rheingold, H. 2003. *Smart mobs. Tecnologie senza fili, la rivoluzione sociale prossima ventura*. Milano: Raffaello Cortina; Wellman, B. e L. Rainie, Networked. 2012. *Il nuovo sistema operativo sociale*. Milano: Guerini; Castells, M. 2012. *Reti di indignazione e speranza. Movimenti sociali nell'era di Internet*. Milano: Università Bocconi; Arvidsson, A. e A. Del Fanti. 2013. *Introduzione ai media digitali*. Bologna: Il Mulino.

Dott. Angelo Romeo

SPC208 Workshop sul video (Regia Video-Cinematografica: tecnica e pratica della produzione delle immagini in movimento)

Contenuto: Il corso prevede lo studio e l'applicazione delle tecniche della regia e produzione cinematografica/televisiva dallo spoglio della sceneggiatura fino al montaggio, nonché la direzione degli attori e nozioni di distribuzione e marketing del film.

Il corso offre agli studenti l'opportunità di sperimentare diversi generi di produzione cinematografica e televisiva attraverso l'applicazione pratica dei codici linguistici della fotografia e della cinematografia e lo sviluppo di abilità registiche e produttive culminanti nella realizzazione di un film a specchio delle loro capacità creative. Il lavoro si svolge a livello teorico e pratico attraverso una metodologia che mira a far conoscere agli studenti il linguaggio della cinepresa e l'uso delle tecniche della fiction nelle fasi di Preproduzione, Produzione e Postproduzione. Lo scopo del corso è inoltre quello di mettere gli studenti in grado di raccontare e comunicare le loro storie attraverso 'immagini in movimento' tramite il lavoro di gruppo insito nella natura di ogni esperienza cinematografica. Partendo dalla sceneggiatura fino alla postproduzione gli studenti ottimizzeranno l'uso delle risorse umane (cast artistico e tecnico), i tempi e i budget in funzione di

elementi creativi soggettivi ed esigenze oggettive produttive. Alla fine del corso ogni studente sarà autore, regista e produttore di un progetto (film) a verifica pratica e teorica delle proprie capacità comunicative e artistiche nell'esperienza cinematografica.

Alla fine del corso ad ogni studente sarà chiesto di realizzare un film di 20 minuti secondo regole e fasi insegnati durante il corso dalla sceneggiatura realizzata nel corso propedeutico di Estetica e Teoria del Linguaggio Video-Cinematografico e Sceneggiatura.

1. Preproduzione
2. Un giorno nella vita: il coraggio delle proprie 'visioni' = come trovare la forza di tuffarsi nel buio senza guardarsi indietro
3. Sviluppo: 'L'immacolata Concezione' = imparare a sceneggiare con i piedi per terra, tenendo presente che questa è la parte più nebulosa ma anche più essenziale del processo
4. Il budget: come farlo 'contare' = imparare a capire che questo è compromesso, sofferenza, ottimismo, delusione e a volte genialità
5. Finanziamento: come 'sgrullare i soldi dall'albero' = (la ragione principale per cui probabilmente si sceglie questo corso...) dove trovare i soldi per fare il tuo film
6. Attori: 'maneggiare con cura' = gli attori non sono come la gente comune. Se questi sono bravi e riescono a dare il meglio, anche se il tuo film è brutto, hai ancora una possibilità di tenere gli spettatori incollati alla poltrona
7. Formare la troupe: 'avere in pugno la situazione' = come mettere insieme un gruppo di lavoro affidabile e che ti assicuri la realizzazione delle tue idee
8. Produzione
9. Girare: 'uccidere per non essere uccisi' = come imparare ad essere decisi e fermi quando tutto intorno si regge su un filo sottile
10. Opzioni di regia e improvvisazione
11. Scelte di sicurezza
12. Postproduzione
13. Post-produzione e sottotesto: 'grande produzione' = il secondo processo di riscrittura e anche il momento più delicato per la ricchezza di possibilità
14. Distribuzione, marketing e uscita nella sale: 'fuori dalla pentola a pressione' = come cercare di non finire nel dimenticatoio
15. Il prossimo film = ogni avventura lascia qualcosa: come fare tesoro dell'esperienza del set in vista del 'secondo salto nel buio'

Metodo: Proiezioni, dimostrazioni, costruzione e deconstruzioni immagini, partecipazione di gruppo a dibattiti, clips, prove tecniche di ripresa, cast e regia attori, prove.

Esame finale: Film di 20 minuti da sceneggiatura approvata nel corso propedeutico di Estetica e Teoria del Linguaggio Video-Cinematografico e Sceneggiatura.

Bibliografia: Bordwell and Thompson. *Film Art: an Introduction*; Clurman, H. *On Directing*; Lumet, S. *Making Movies*; Seger, L. *Come scrivere una grande sceneggiatura*; Katz. *Shot by Shot*. Michael Wiese Productions; Howard, D. and E. Mabley. *Gli strumenti dello sceneggiatore: Una guida pratica alla scrittura e un'analisi strutturale di 12 grandi film*; Mascelli, J.V. *The Five C's of Cinematography*; Malkiewicz, *Film Lighting*; Vachon, C. *Shooting to Kill*.

Dott. Maury Dattilo

SPC209 Comunicazione di Crisi

Contenuto: Ogni istituzione si vede sempre più costretta a giustificare le sue operazioni davanti al tribunale dell'opinione pubblica. Se non ci riuscisse, potrebbe soccombere a scandali. Relazioni Pubbliche cercano di creare un'immagine positiva, in anticipo a – e preventivamente di – crisi, che nel caso negativo possono anche minacciare la sopravvivenza di un'organizzazione. Entra in operazione la comunicazione di crisi quando l'evento minaccioso è già in corso.

Obiettivo: Riflessione sulle prassi di un ramo industriale ormai molto raffinato e diversificato, però da un punto di vista pratico, non dimenticando la dimensione etica.

Metodo: il Corso ha una parte di istruzione (in classe, discussioni) e una parte di esercizi (riflessione in piccoli gruppi).

Valutazione: Ognuno studente si deve scegliere un progetto di relazioni pubbliche, come se lavorasse in un'agenzia PR con un cliente ('account'). Per questo progetto deve sviluppare le scelte etiche che s'impongono in tutte le fasi della campagna.

Bibliografia: Kunczik, M. 1994. *Public relations: Konzepte und Theorien*. Köln: Weimar. Wien: Böhlau; Theaker, A. 2001. *The Public Relations Handbook*. London. New York: Routledge; Palencia-Lefler Ors. 2008. *Manuel. 90 técnicas de relaciones públicas*. Barcelona: Bresca profit; Tye, L.

1998. *The Father of Spin: Edward L. Bernays and the birth of public relations*. New York: Crown Publishers.

P. Johannes Ebrat

SPC212 Linguaggio del video

Il corso prevede lo studio dell'estetica e del linguaggio cinematografico e le tecniche di scrittura cinematografica (sceneggiatura)/ televisiva/video. Attraverso lo studio delle immagini in movimento si procederà alla conoscenza del linguaggio filmico in quanto unione tra il suo contenuto (la storia) e la sua espressione (il modo di raccontare la storia). Il significato cinematografico (storia + modo) e lo studio del cinema saranno esaminati quale mezzi d'espressione artistica che fanno assurgere il film ad arte. Lo studio quale arte introdurrà il concetto di estetica cinematografica come riflessione su produzioni considerate come fenomeni artistici che sottintendono una concezione del «bello» e dunque del gusto e del piacere dello spettatore come teorico. Questo richiederà una lettura stratificata in quanto evento artistico e tecnico: da una prima analisi sostenuta soprattutto dalle emozioni e/o dalle doti culturali insite in ogni spettatore, si passa ad una critica degli strati più profondi, possibile soltanto con l'ausilio di strumenti specifici frutto di studi e visioni dell'intero panorama cinematografico.

Tale studio troverà il suo completamento attraverso lo studio delle tecniche di scrittura cinematografica e la realizzazione pratica di una sceneggiatura che mirerà a far metabolizzare e familiarizzare gli studenti con il linguaggio della cinepresa e offrendo loro allo stesso uno strumento di veicolazione delle idee cinematografiche. Alla fine del corso gli studenti avranno imparato codici del linguaggio per immagini e saranno capaci di elaborare, raccontare e comunicare informazioni e storie attraverso 'immagini in movimento' dall'ideazione/concept di una storia alla sceneggiatura.

Alla fine del corso ad ogni studente sarà chiesto come esame di scrivere una sceneggiatura di 15/20 minuti secondo i codici e i canoni di scrittura cinematografica insegnati.

1. Linguaggio ed estetica immagini
2. Codici immagini in movimento
3. Fotografia e Movimento macchina
4. Idea/concept: outline

5. Sceneggiatura 1
6. Sceneggiatura 2
7. Sottotesto Film
8. Proiezioni, dimostrazioni, deconstruzioni immagini, partecipazione di gruppo a dibattiti, clips, prove tecniche di scrittura.

Esame finale: Sceneggiatura di 15/20 minuti.

Bibliografia: Bordwell and Thompson. *Film Art: an Introduction*; Clurman, H. *On Directing*; Lumet, S. *Making Movies*; Seger, L. *Come scrivere una grande sceneggiatura*; Katz. *Shot by Shot*. Michael Wiese Productions; Howard, D. and E. Mabley. *Gli strumenti dello sceneggiatore: Una guida pratica alla scrittura e un'analisi strutturale di 12 grandi film*; Mascelli, J.V. *The Five C's of Cinematography*; Malkiewicz, *Film Lighting*; Vachon, C. *Shooting to Kill*.

Dott. Maury Dattilo

SPC213 Workshop sul web

Obiettivi: Il corso si propone di indirizzare gli studenti a un'analisi attenta del web, tanto da un punto di vista teorico quanto da un punto di vista pratico, facendo ricorso alle ricerche empiriche presenti sul panorama internazionale. Il web è ormai divenuto luogo d'incontro globale, contesto in cui si relaziona e si consumano prodotti mediali di vario tipo. È oggetto di studio delle scienze sociali, che attraverso le più consolidate metodologie di ricerca empirica delineano le tipologie di utente, l'uso, l'impegno sociale, civile e culturale da parte di pubblici sempre più connessi, attraverso i social network, che sono divenuti a tutti gli effetti "luoghi" sottoposti all'indagine empirica. Il web ha infatti rivoluzionato il modo di fare formazione, informazione, delineando nuove figure professionali nei contesti tradizionali e nelle grandi aziende. Il workshop ha quindi lo scopo di essere tanto un percorso guida nei nuovi scenari della rete, quanto progettuale attraverso la costruzione di nuovi spazi operativi da parte degli studenti, sotto la guida del docente e l'eventuale partecipazione di esperti del mondo digitale. Verranno presentate le principali metodologie d'indagine empirica sul web, le ricerche condotte da Istituti ed Enti di ricerca, impegnati nella crescita del web come spazio collaborativo e culturale. Sarà posta particolare attenzione al rapporto tra i giovani e il web, come luogo per la costruzione di relazioni.

Contenuti: Il web e i consumi culturali; Cultura e comunicazione par-

tecipativa; Cittadini e istituzioni nei Social network; Social network e narrazioni: i nuovi linguaggi in rete; Adolescenti sul web; Le relazioni al tempo di *Facebook* e *Twitter*; Giovani e adulti in rete: pratiche di connessione; Il tempo libero sul web; Il giornalismo sul web; Le aziende e le rivoluzioni del web.

Metodo: Le lezioni frontali saranno organizzate facendo ampio ricorso a *slides* con possibilità di approfondimenti anche attraverso partecipazioni a convegni, seminari di studio e incontri con esperti del settore. L'esame è orale sui testi indicati e su una tesina da concordare con il docente durante le lezioni. Il docente riceverà gli studenti per informazioni e/o delucidazioni sull'esame alla fine delle lezioni o previo appuntamento.

Bibliografia: I testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono: Boccia Artieri, G. 2012. *Stati di connessione. Pubblici, cittadini e consumatori nella (Social) Network Society*. Milano: Franco Angeli e Romeo, A. 2010. *Lo spazio abitato. Scenario e tecniche della comunicazione in rete*. Milano: Anicec, Ed. Paoline. Durante le lezioni saranno consigliati ulteriori testi di approfondimento.

Dott. Angelo Romeo

SPC214 Comunicazione e comunità

Obiettivo: Il corso tratta le relazioni sociali come un prodotto interattivo della comunicazione. Si può dire che la qualità della comunicazione determina la relazione fra la gente nella comunità. La relazione è la fonte della comunicazione e pertanto la comunicazione è l'epicentro di una comunità.

Contenuto: Il corso indaga la relazione fra due concetti, la comunicazione e la comunità. Traccia l'origine della comunicazione come la base costitutiva di religione, *business*, relazioni sociali, propria identità ed altre attività sociali. Esaminiamo vari modi della comunicazione come simboli, parole, sguardi, gesti, il silenzio, ed anche i mezzi di massa in luoghi pubblici, familiari, mercati, relazioni intime ecc.

Metodologia: La comunità è un dialogo e un fenomeno interattivo. La comunità è una continua esperienza dentro tante e tante attività comunicative fra la gente. Quindi questo corso usa una metodologia interattiva in cui gli studenti portano gli esempi sociali ad esplorare gli strumenti e i

modi della comunicazione usati nella vita quotidiana. Dall'esperienza arriviamo alle regole nascoste nella parte interna di ogni atto comunicativo.

Bibliografia consigliata: Abruzzese, A. *Comunicazione come dominio*; Arnett, R. *Communication and community*; Baragli, E. *Comunicazione, comunione, e chiesa*; Ceretti, F. *La comunicazione*; Colombero, G. *Dalle parole al Dialogo*; Danzinger, K. *La comunicazione interpersonale*; Eilers, J. *Communicating in community*; Braga, G. *La comunicazione sociale*; Grieger, P. *Comunicazione e informazione al servizio della comunità*; Lever, F. *La comunicazione*; Shepherd, G. *Communication and community*.

P. Augustine Savarimuthu

SPC215 Psicologia sociale della comunicazione

Obiettivo: Apprezzare la relazione fra tre concetti: psicologia, sociologia e comunicazione. Considerare tutto il mondo e le attività sociali come prodotti della comunicazione. Guadagnare una conoscenza del nostro mondo personale e sociale e fare gli adattamenti necessari.

Contenuto: Le teorie psicologiche sociali di G.H. Mead, Cooley, Sullivan, Piaget, Goffman e di altri, offrono una strategia per comprendere l'esperienza umana dalla prospettiva dell'individuo e dal punto di vista dell'ordine sociale, poiché l'individuo appartiene alla società tramite la comunicazione. Lo studio di alcuni temi quali l'influsso, il controllo, la persuasione, la propaganda, il pregiudizio, le relazioni, i crimini, la devianza, tutti sostenuti dall'interazione sociale.

Metodo: Il corso propone un metodo della comunicazione che collega le intuizioni della psicologia e della sociologia, i fattori interni con i fattori esterni. Delineerà i principi della psicologia e della sociologia per dare una prospettiva di comunicazione. Quindi analizzerà l'interazione umana per rivelare il sistema sociale con le regole e le norme sociali nascoste.

Bibliografia: Bibliografia consigliata: Baron, R.A., & Byrne, D. 1977. *Social psychology: Understanding interaction*; Bateson, G., & Reusch, J. 1951. *Communication: The social matrix of psychiatry*; Cheli, E. 1992. *La realtà mediata: L'influenza dei mass media tra persuasione e costruzione sociale della realtà*; Grisez, J. 1977. *Metodi della psicologia sociale*; Colombero, G. 1987. *Dalle Parole al dialogo: Aspetti psicologici della comunicazione interpersonale*; Cooley, C.H. 1967. *Human Nature and social order*; Gergen, K.J. 1991. *The saturated self: Dilemmas of identity in contemporary life*; Goffman, E. 1983. "Interaction order". *American Sociological Review*

48:1-17; Mattelart, A. 1994. *La comunicazione mondo*; Mead, G.H. 1934. *Mind, self and society*; Piaget, J. 1959. *Judgment and reasoning in the child*; Shotter, J. 1984. *Social accountability and selfhood*; Watzlawick, P., Beavin, J., & Jackson, D. 1967. *Pragmatics of human communication*.

P. Augustine Savarimuthu

SPC216 Bibbia e comunicazione

Obiettivo: Dimostrare agli studenti che la formazione che offre la Bibbia è un atto comunicativo in assoluto nella storia semitica e in quella della Chiesa. Saranno rintracciate le varie strategie comunicative che si trovano nell'incontro fra Dio e i popoli, per poter individuare alcune applicazioni pastorali comunicative.

Contenuto: Dio ama la comunicazione, perché Dio desidera le relazioni. Questa è la premessa in base alla quale è stata composta la Santa Scrittura. La Bibbia parla non soltanto della comunicazione di Dio ma anche della non comunicazione dei popoli. La storia della Bibbia è, contemporaneamente, una storia personale e comunale, di amore e di giustizia, di vicinanza e di distanza, di conforto e di conflitto, di unità e di divisione.

Dio sempre avvicina il suo popolo con un invito eterno, ma i popoli non sempre rispondono positivamente a Dio. La Parola di Dio in Gesù è la comunicazione per eccellenza, che presenta l'amore di Dio alla gente attraverso segni, simboli, eventi, personaggi e la storia. Il corso rintraccia la formazione della Bibbia, a partire dalla tradizione orale semitica, prima di essere consegnata alla scrittura ed ai vari modi della comunicazione che usa Dio, ma anche i patriarchi, i re, i profeti, fino alla comunicazione perfetta in Gesù Cristo.

Metodologia: La Bibbia adotta una pedagogia di salvezza basata sui diversi gesti e sugli atti comunicativi che usano una metodologia di domanda e di risposta. Infatti, questo corso userà vari metodi pedagogici, quali discorso, powerpoint, filmati, discussioni, per approfondire i temi previsti. Oltre alle lezioni frontali e interattive, saranno compiuti anche dei quiz durante il corso per stimolare la partecipazione degli studenti.

Bibliografia: Sarà fornita durante il corso.

P. Augustine Savarimuthu

SPC217 **Giovani e mass media: culture, comportamenti, consumi**

Obiettivo: Il corso si concentra su quel vasto universo di culture e dei movimenti giovanili che si sono sviluppati nel '900 e ne fornisce alcune chiavi interpretative a partire dalla lettura dei *cultural studies*. L'attenzione sarà posta anzitutto sui mezzi di comunicazione con i quali giovani di diverse generazioni hanno interagito nell'elaborare idee e comportamenti, spesso a partire da prodotti di consumo reinterpretati e assunti come segni di distinzione. I giovani verranno considerati come protagonisti della Storia, soggetti cioè che elaborano tendenze destinate ad essere assimilate dalla società adulta; ma anche come oggetto di strategie commerciali, a partire dall'industria dell'intrattenimento.

Contenuto: Si muoverà dall'esplorazione del concetto di "giovane" e la sua evoluzione storica (dal Romanticismo all'America degli anni '50) per passare alle sottoculture e la loro globalizzazione, i linguaggi espressivi (musica, cinema, letteratura, arte, televisione), i linguaggi del corpo (ballo, sport, gender), i linguaggi della comunicazione (oralità e scrittura, radio, video, telefonia mobile, blog, social network), l'incontro con l'Altro (viaggio, esotismo e multietnicità) e i linguaggi dello Spirito, anche in relazione agli orientamenti pastorali della Chiesa cattolica.

Durante il corso, una parte significativa delle lezioni verrà dedicata all'esame analitico di produzioni come film, canzoni, romanzi, saggi - linguaggi privilegiati nella costruzione di un'identità di gruppo o semplicemente generazionale.

Metodo: La didattica si avvale di supporti audiovisivi che offrono esempi di produzioni (film, musica, documentari, fotografie), insieme a grafici, presentazioni al computer e a un'interazione costante con gli studenti che saranno chiamati a esprimersi circa le loro esperienze e conoscenze riguardanti attitudini, preferenze e propensione al consumo.

Esame finale: Elaborato scritto.

Bibliografia: Aa.Vv. 1993. *Ragazzi senza tempo: immagini, musica, conflitti delle culture giovanili*. Milano: Costa & Nolan; Aa.Vv. 1995. *Culture del conflitto: giovani, metropoli, comunicazione*. Milano: Costa & Nolan; Bailey, B.L. 1988. *From Front Porch to Back Seat: Courtship in Twentieth Century America*. Baltimore: Johns Hopkins Un. Press; Becker, H.S. 1963. *Outsiders. Studies in the Sociology of Deviance*. Chicago: Free Press; Borgna, G. 1997. *Il mito della giovinezza*. Laterza: Roma-Bari; Branzaglia, C. 1996. *Immaginari del consumo giovanile*. Milano: Costa & Nolan; Chambers, I. 1986. *Popular culture. The Metropolitan Experience*. London: Methuen; Ferrarotti, F. 1996.

‘Il mito dell’autenticità’ e ‘Il pianeta dei giovani’ in *Rock rap e l’immortalità dell’anima*. Liguori: Napoli; Frith, S. 1986. *The Sociology of Youth*. Ormskirk: Causeway Press Ltd.; Hebdige, D. 1988. *Hiding in the Light: on Images and Things*. London: Comedia; Levi G. & J.-C. Schmitt, eds. 1994. *Storia dei giovani*. Laterza: Roma-Bari; Pedretti R. & I. Vivian. 2009. *Dalla lambretta allo skateboard: teoria e storia delle sottoculture giovanili britanniche (1950-2000)*. Milano: Unicopli; Prato, P. 2000. “Culture giovanili nel terzo millennio”. *Prometeo* 18/70; Prato, P. 1979. “Musica e forme di socialità giovanile”. *Studia Musicologica* 21; Sorcinelli P. & A. Varni, a cura di. 2005. *Il secolo dei giovani*. Roma: Donzelli; Spaziante, L. 2010. *Dai beat alla I-Pod generation: le cultura musicali giovanili*. Roma: Carocci.

Dott. Paolo Prato

SPC218 Cultural and audience studies

Obiettivo: Il corso si propone di offrire una panoramica generale sui cultural studies e, in particolare, sulle principali ricerche sull’audience sviluppatesi a partire dalla svolta sociologica rappresentata dalla costituzione del Centre for Contemporary Cultural Studies di Birmingham.

Contenuto: Il corso si articola in due parti: nella prima verranno affrontati i temi concettualmente più rilevanti dei Cultural Studies e il loro approccio ai media; nella seconda parte ci si concentrerà sulle principali teorie dell’audience, analizzate alla luce delle ricerche più significative realizzate nel mondo.

Prima parte: Fondamenti dei cultural studies; ideologia ed egemonia come quadro interpretativo dei media contemporanei; gender e media; il modello encoding/decoding e la ricerca sui pubblici.

Seconda parte: Il concetto di audience; le ricerche di Morley; gli approcci ibridi; la metodologia di ricerca sull’audience.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l’approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L’esame consiste nella presentazione e discussione in aula di un paper da concordare con la docente.

Bibliografia consigliata: Verrà fornita nel corso una scelta antologica mirata di alcuni testi fondamentali, fra cui i saggi di Stuart Hall sull’identità e sul concetto di articolazione. Per la preparazione all’esame i testi di riferimento sono: During, S. 2005. *Cultural Studies: A Critical Introduction*.

London: Sage; De Blasio, E., Gili, G., Hibberd, M., Sorice, M. 2007. *La ricerca sull'audience*. Milano: Hoepli.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SPC221 Pianificazione della comunicazione pastorale

Obiettivo: Aiutare gli studenti a fare una pianificazione concreta della comunicazione pastorale nella chiesa locale.

Contenuto: Il seminario offre ai futuri direttori diocesani e ai religiosi e religiose, incaricati nel settore delle comunicazioni, un'introduzione ai concetti e alle pratiche di vari servizi che possono essere oggetto di pianificazione pastorale, quali le relazioni pubbliche nella Chiesa, i diversi metodi di educazione per l'uso critico dei mezzi di comunicazione, la formazione professionale, l'etica della comunicazione, la critica professionale ai film e alla televisione, i principi per guidare all'introduzione di nuove tecnologie di comunicazione nella Chiesa, i principi della comunicazione di gruppo e l'uso di approcci audiovisivi.

Metodo: Il seminario metterà in risalto il rapporto fra i diversi corsi teorici e pratici svolti durante il programma e l'applicazione di questa formazione alla pianificazione pratica nella Chiesa.

Bibliografia consigliata: Eilers, F.J. 2003, *Documents on communications*; Srampickal, J. & L. Joseph. 2003. *Babel to Babri Masjid and Beyond*; Babin, P. 1993. *The New Era in Religious Communication*; Zalida e Hermosilla. *El Televidente Activo: Manual para la recepción activa de TV*; Bonati, M. 2001. *Scommessa sui mass media: un percorso formativo attraverso giornali radio, cinema, televisione, fumetti*; Kruckeberg & Starci. 2001. *Public Relations and Community*; Sunderaj, V., ed. 1998. *Pastoral Planning for Social Communication*; PCSC. 1992. *Aetatis Novae*.

P. Augustine Savarimuthu

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ¹¹**TO1027 L'immagine di Gesù nel cinema**

Adoperando le tecniche di lettura critica e le fondamenta della cristologia contemporanea, si farà un'analisi approfondita di diciotto film che trattano della vita di Gesù o direttamente o metaforicamente.

Obiettivi: Gli obiettivi del corso sono: 1) dimostrare quanto il linguaggio dei film sia legato al loro contenuto; – 2) capire quanto il contesto culturale e socio-politico del regista di ciascun film abbia un effetto sulla cristologia esplicita o implicita del regista; – 3) fare un confronto critico tra la rappresentazione di Gesù nei vari film e il Gesù Cristo della Bibbia, e della teologia e della fede cattolica. I metodi d'insegnamento includono: lezioni, la visione di diciotto film, discussioni, letture scelte e lavori scritti su alcuni dei film.

Bibliografia: L. Baugh, *Imaging the Divine: Jesus and Christ Figures in Film*, Kansas City 1997; V. Fantuzzi, *Cinema sacro e profano*, Roma 1983; A. Ayfre, *Cinéma et mystère*, Paris 1969; L. Baugh, "Cine profano, cine religioso", *Teologia y Catequesis*, 1995; Film-Dienst Extra: Jesus in der Hauptrolle, 1992; P. Schrader, *Il trascendente nel cinema*, Roma 2002; X. Léon-Dufour, "Jésus-Christ sur l'écran", *Etudes*, 1965.

P. Lloyd Baugh

TO1032 Il discorso morale nei film di Kieslowski

Si farà una lettura accurata e uno studio critico dei dieci film del *Decalogo* di Kieslowski, de *La doppia vita di Veronica*, e dei film della "trilogia" kieslowskiana, *Tre colori blu, bianco, rosso*, per vedere quanto questi testi incarnino alcune dimensioni della legge fondamentale morale giudaica-cristiana cruciali per il mondo post moderno e postcristiano. Particolare risalto verrà dato alla tematica dell'assoluta centralità dell'amore nell'esperienza morale umana.

Obiettivi: Imparare a leggere un testo filmico come espressione di verità teologiche; comprendere ed apprezzare la metodologia di Kieslowski e lo sviluppo del suo pensiero ed del suo ricco e variegato immaginario;

¹¹ Per la descrizione dei corsi non presenti in questo elenco si prega di fare riferimento ai Programmi degli Studi delle rispettive unità accademiche.

comprendere quanto in questi film la legge dell'amore sia fondamentale alla esistenza umana; capire come gli elementi formali di un film abbiano un effetto decisivo sul suo contenuto e sul suo spessore morale-teologico.

Bibliografia: V. Campan, *Dix breves histories d'image*, Paris 1993; A. Insdorf, *Double Lives, Second Chances: The Cinema of Krzysztof Kieslowski*, New York 1999; G. Lagorio, *Il Decalogo di Kieslowski: Ricreazione narrativa*, Casale Monferrato 1992; G. Ripa di Meana, *La morale dell'altro: Scritti sull'inconscio dal "Decalogo" di Kieslowski*, Firenze 1998; M. Wach, *Krzysztof Kieslowski: Kino der moralischen Unruhe*, Köln 2000.

P. Lloyd Baugh

Terzo Ciclo

SEMINARI

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I

Questo seminario vuole preparare gli studenti alla presentazione di una proposta formale. Discuteremo attentamente la proposta riguardo ai metodi di ricerca e alla teoria sociale o di comunicazione. Gli studenti presenteranno varie sezioni della propria proposta agli altri partecipanti al seminario e riceveranno da loro suggerimenti utili al miglioramento della stessa.

P. Peter Lab / Dott. Guido Giacomo Preparata

SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II

Questo seminario si propone di preparare gli studenti all'applicazione concreta delle teorie e dei metodi di ricerca socio-culturali ai progetti di tesi.

P. Peter Lab / Dott. Guido Giacomo Preparata

Facoltà/Istituto/Centro

T	= Teologia
F	= Filosofia
W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
S	= Scienze Sociali
M	= Missiologia

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
D	= Proprio in Dottrina Sociale della Chiesa
S	= Proprio in Sociologia
P	= Proprio in Etica Pubblica
C	= Proprio in Comunicazione Sociale

Esempio: SP....., SO....., SS....., SPD....., SPS....., SPP....., SPC.....,

Semestri e crediti

1°sem. = Primo semestre

2°sem. = Secondo semestre

ECTS = *European Credits System Transfer*, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

c = credito/i

IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

97

Alonso-Lasheras
Attias
Baiocchi
Baugh
Buonomo
Capparucci
Cinquegrani
Ciurlo
Coll
Conversi
D'Ambrosio
Đačok
Dattilo
De Blasio
Di Sisto
Ehrat
Foà
Francesco
Gentile
Germano
Gesiak
Gorczyca
Haffner
Jadhav
Jelenić
Lagerwey
Lah
Maniaci
Marani
Mariano
Micallef
Moro
Palladino
Pastorelli
Pieri
Piscitelli
Pitoni
Polia
Prat
Prato
Preparata
Ramos Díaz
Romeo
Rossetti
Ruffa
Sale
Salvi
Salomone
Sangalli
Sanna
Santini
Savarimuthu
Schermann
Sorice
Spadaro
Svereda
Szentmártoni
Tonelli
Vila-Chã
Vitoriano Ribeiro
Xalxo
Yañez
Zanzucchi
Žust

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2013
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it